



EIDGENÖSSISCHE AUSLÄNDERKOMMISSION
COMMISSION FÉDÉRALE DES ÉTRANGERS
COMMISSIONE FEDERALE DEGLI STRANIERI
SWISS FEDERAL COMMISSION FOR FOREIGNERS

Rapporto ■ '05 annuale

Indice

accenti	4	
	E i vincitori sono...	5
	604 su 757	5
aspetti	6	
	Sviluppi politici in Europa	6
	Sviluppi politici in Svizzera	7
	Diritti politici per stranieri	16
	Evoluzione demografica e situazione delle persone straniere in Svizzera	17
attività	19	
	Premio per l'integrazione	19
	Fusione CFS – CFR?	22
	Lavori politici	22
	Promovimento dell'integrazione	27
	Informazione	31
appendice	33	

Impressum

Redazione	Elsbeth Steiner Simone Prodolliet
Traduzione	Sara Schneider-Maggini
Concezione grafica	RH Design, Worb
Ordinazioni	Segreteria CFS Quellenweg 9 3003 Berna-Wabern Tel 031 325 91 16 eka-cfe@bfm.admin.ch www.eka-cfe.ch

prefazione

In un contesto internazionale assai complesso dal profilo della migrazione e dell'integrazione, gli aventi diritto di voto svizzeri si sono pronunciati a favore degli Accordi di Schengen/Dublino e dell'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone. In quest'ottica, speravamo che i dibattiti parlamentari relativi alla nuova legge sugli stranieri avrebbero dato risultati in larga parte congruenti con le proposte iniziali del Consiglio federale e con le prese di posizione della nostra commissione. Purtroppo però le nostre aspettative sono state deluse.

La nostra commissione comprende il desiderio del Parlamento di regolamentare l'ammissione delle persone straniere in funzione delle qualifiche professionali. Essa deplora tuttavia che il suo postulato volto a rafforzare il principio della parità di trattamento tra cittadini di Stati dell'UE e cittadini di Stati terzi non abbia trovato terreno fertile.

Le condizioni quadro in materia di dimora, ricongiungimento familiare e vita familiare esplicano un ruolo importante dal profilo dell'integrazione e sovente anche per la decisione di stabilirsi in un Paese. Anche per questo il rifiuto delle pertinenti disposizioni formulate nel progetto del Consiglio federale emana un segnale negativo che rischia di scoraggiare le persone interessate, di cui la nostra economia abbisogna. Dal nostro punto di vista, nonostante il riconoscimento di principio dell'integrazione, la nuova legge è espressione di una politica migratoria improntata più alla paura che alla volontà di apertura. Di una politica, anche, che comporta più rischi che opportunità e che risponde più a un sentimento di minaccia che alla convinzione che le persone migranti possono costituire un arricchimento per il nostro Paese.

Rispetto ad altri Paesi, in Svizzera la coabitazione tra popolazione autoctona e popolazione straniera è piuttosto positiva. Ciò ha diverse spiegazioni, legate in parte alla nostra storia ma in parte anche ai moti migratori e alle persone migranti stesse; e non da ultimo alla disponibilità della popolazione svizzera di accogliere nuove persone in suo seno.

In questo settore di competenze, la struttura federalistica del nostro Paese riveste particolare importanza, da un lato per quel che concerne l'impegno dei Cantoni e delle Città a favore dell'integrazione, dall'altro anche nell'ottica dell'appartenenza a una comunità e a una società, con i valori che la contraddistinguono. Integrazione è sinonimo di prospettive a lungo termine, vissute e concretizzate nella vita di ogni giorno a contatto con i vicini, nella scuola, sul lavoro e nel quartiere. In tal senso occorrono un atteggiamento e una volontà corrispondenti, come pure un'attenzione particolare agli altri.

È in questo spirito che si sono tenuti l'incontro annuale della CFS con le commissioni cantonali e comunali per l'integrazione sul tema della partecipazione e la giornata nazionale di studio della CFS sul tema dell'apertura delle istituzioni. Nel quadro del programma federale di promovimento dell'integrazione, la commissione ha esaminato oltre 700 progetti. Inoltre, nell'intento di favorire il dialogo e lo scambio, la CFS ha mandato uno studio incentrato sulla presenza musulmana in Svizzera.

Nell'anno in esame è stato attribuito il primo Premio svizzero per l'integrazione nel Landhaus di Soletta. Esso testimonia dell'impegno concreto e sovente disinteressato di numerose persone autoctone o straniere a favore dell'integrazione – fattore di importanza centrale per il nostro Paese.

Il Consiglio federale deciderà prossimamente circa l'eventuale fusione della Commissione federale dei rifugiati e della Commissione federale degli stranieri. È auspicabile che, nonostante l'eventuale nuovo mandato, possa essere mantenuto il dinamismo attuale – con la medesima concretezza, convinzione, credibilità e fiducia.

Francis Matthey, Presidente della Commissione federale degli stranieri

accenti



E i vincitori sono...

Grande è stata l'emozione il 26 novembre 2005 quando, nella gremita Landhaus di Soletta, il presidente della giuria Achille Casanova ha chiamato sul palco il primo premiato. Oltre 150 organizzazioni, comuni, associazioni e privati si erano candidati per la prima edizione del premio svizzero dell'integrazione. Ma soltanto tre potevano essere premiati. La giuria ha scelto un progetto di mentoring senior/junior di Baden, un progetto di garanzia della qualità per scuole multiculturali nel Canton Zurigo e una trasmissione televisiva per migranti in Ticino. Altri tre progetti sono stati insigniti di un riconoscimento.

Ma la trasferta a Soletta non è valsa la pena soltanto per i vincitori. La premiazione è stata l'occasione di una grande festa dell'integrazione. Da tutta la Svizzera sono arrivate oltre 500 persone, che per lavoro o per volontariato si dedicano all'integrazione. Un interessante scambio che è andato oltre le barriere regionali e linguistiche, come sperava tra l'altro anche la CFS. Hanno contribuito a creare una fantastica atmosfera di festa tutti i giovani artisti che hanno ballato, cantato, fatto rap o breakdance o moderato l'evento. Una splendida cornice per i progetti premiati.

Dalla pagina 19 maggiori informazioni e foto sui vincitori e sul concorso.

604 su 757

Il progetto della Confederazione per la promozione dell'integrazione era dotato nel 2005 di 13,7 milioni di franchi. Nel 2005 sono state inoltrate 757 domande. Un record assoluto dal 2001, anno in cui è stato stanziato il primo credito all'integrazione. Con sua grande soddisfazione, la CFS ha potuto raccomandare all'Ufficio federale della migrazione 604 domande. Più della metà consisteva in cosiddetti progetti C, che puntano sul rafforzare in Svizzera la convivenza tra stranieri e Svizzeri. I contributi più ingenti (4,7 milioni) sono confluiti nei progetti A, vale a dire in corsi di lingua per gruppi di persone difficilmente raggiungibili.

Maggiori informazioni nel capitolo «attività» e nell'allegato.

Sviluppi politici in Europa

Impegno a favore dell'integrazione...

Analogamente al 2004, anche il 2005 è stato caratterizzato da una serie di dibattiti sui valori della società. In Germania, l'assassinio in piena strada di una giovane donna turca ad opera dei suoi fratelli ha dato luogo a discussioni animate su temi quali i matrimoni forzati, i delitti d'onore e la violenza domestica di cui sono vittime le donne. Da un lato vi è chi denuncia una società multiculturale che, con il pretesto della tolleranza, pratica una politica integrativa troppo aperta e concorre all'insorgere di società patriarcali parallele. Altre voci si sono levate, in margine al triste evento, in un appello pubblico contro la pressione sociale basata su concezioni del mondo diverse e contro qualsiasi violenza contro le donne. Il caso ha avuto molta visibilità in tutta Europa, scatenando pertinenti dibattiti. Tutti sono stati d'accordo nell'affermare che, nel contesto dell'integrazione, le persone migranti devono essere maggiormente richiamate al dovere.

INTEGRAZIONE: GLI STATI DELL'UE PRENDONO DELLE MISURE

Gli attentati terroristici del 7 luglio 2005 a Londra hanno contribuito all'adozione di misure speciali segnatamente nei confronti dei mussulmani. Il ministro degli interni francese Nicolas Sarkozy ha annunciato una politica di tolleranza zero, chiedendo un approccio più severo nei confronti degli islamisti radicali. Alla fine di luglio, due cosiddetti predicatori dell'odio sono stati allontanati verso l'Algeria. Anche il parlamento italiano ha adottato un nuovo pacchetto anti-terrorismo in seguito agli attentati londinesi. In tale contesto sono stati tolti gli ostacoli alle espulsioni, ai test del DNA obbligatori, alla sorveglianza delle telecomunicazioni e ad azioni speciali di polizia. In avvenire potrà essere punito il porto di indumenti femminili che coprono la totalità del corpo. Il tribunale amministrativo italiano ha inoltre sospeso il diritto di voto per gli stranieri, introdotto parzialmente a livello comunale.

Le persone migranti sono tenute ad integrarsi: tale posizione è applicata in Germania a decorrere dall'entrata in vigore della legge sull'immigrazione. I nuovi arrivati che non dispongono di conoscenze di base della lingua tedesca possono essere obbligati a frequentare un corso linguistico. La frequentazione di siffatti corsi può inoltre essere raccomandata anche se è constatato un particolare bisogno integrativo o se la persona interessata ricorre a prestazioni sociali. Dopo un periodo di nove mesi è stato tratto un bilancio intermedio positivo. I corsi sono molto ben accettati e costituiscono un'opportunità, segnatamente per le donne i cui familiari non accetterebbero che partecipassero a siffatti corsi se non vi fosse l'obbligo esplicito delle autorità.

Parallelamente all'intento di richiamare i migranti al dovere, vi è stata una serie di sforzi per migliorare le condizioni statali quadro per l'integrazione degli stranieri. La comunicazione della Commissione dell'UE, del 1° settembre 2005, esige un quadro coerente a livello europeo per l'integrazione dei cittadini di Stati terzi. Essa formula linee guida per la politica d'integrazione e proposte concrete per l'applicazione pratica. La Commissione attira l'attenzione alle iniziative in corso di realizzazione, argomentando che esse devono iscriversi in una politica coerente. In tale contesto va segnalato il «manuale dell'integrazione», destinato ai responsabili a livello politico e nella prassi. Esso contiene indicazioni pratiche per l'applicazione nella prassi dei processi integrativi.

... e (nuove) proposte per il controllo dell'integrazione

L'11 gennaio 2005, la Commissione europea ha pubblicato un Libro verde per il controllo dell'immigrazione della manodopera proveniente da Stati terzi. Il documento è inteso quale base per il dialogo tra istituzioni dell'UE, Stati dell'UE e rappresentanti interessati della società civile. La Commissione ha annunciato, per l'inizio 2006, un piano strategico per l'immigrazione nei mercati di lavoro europei. Tale piano fungerà da base per una maggior armonizzazione nel settore della migrazione del lavoro in provenienza da Stati terzi. Il Libro verde riconosce il diritto di ciascun Stato di controllare autonomamente il livello d'immigrazione. Esso afferma tuttavia la necessità di armonizzare le procedure e i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di lavoro e di soggiorno.

Che l'Europa è e resta una meta assai ambita per numerosi migranti è dimostrato dalle migliaia di persone che a fine agosto hanno tentato d'immigrare verso le regioni del Marocco a dominanza spagnola. Un migliaio circa di persone sono riuscite a passare la frontiera, quattordici persone hanno perso la vita e centinaia hanno riportato ferite. Una possibile spiegazione di tale aumento dei tentativi d'immigrazione illegale di massa è data dall'annuncio da parte delle autorità spagnole di elevare da tre a sei metri i recinti di demarcazione dei confini. Di recente la Spagna – come l'Italia – è stata confrontata con un aumento dell'immigrazione illegale e l'anno precedente aveva annunciato un programma di legalizzazione. Tra il febbraio e il maggio 2005, ca. 700 000 persone hanno sollecitato la legalizzazione della loro dimora. Il Governo spagnolo parlava allora di un successo, mentre l'opposizione conservatrice e taluni Stati dell'UE avvertivano del pericolo di un effetto trainante che ciò comportava.

RESTRIZIONI DELLE
DISPOSIZIONI LEGALI
IN MATERIA D'IMMI-
GRAZIONE IN FRANCIA

Anche la Francia intende intensificare la lotta contro l'immigrazione indesiderata. Il ministro degli interni Sarkozy ha annunciato nel mese di luglio l'introduzione di una sorta di quota per l'immigrazione, parlando di «immigration choisie» in contrasto con una «immigration subie». L'intervento senza compromessi di Sarkozy e i propositi apertamente irriverenti nei confronti dei discendenti degli immigrati magrebini spiegano almeno in parte i disordini che hanno agitato le periferie francesi nel novembre scorso. Il Governo francese dal canto suo ha dichiarato la crisi il risultato di un controllo insufficiente dei flussi migratori, annunciando ulteriori inasprimenti delle leggi sulla migrazione. Stando alle proposte di de Villepin e Sarkozy, gli immigrati che sollecitano un'autorizzazione di soggiorno durevole o la cittadinanza francese devono dimostrare di essere integrati e di padroneggiare la lingua francese. Anche il ricongiungimento familiare e la concessione di visti per studenti sottostaranno a regolamentazioni più restrittive.

Sviluppi politici in Svizzera

Al vaglio la volontà d'innovazione nella politica d'integrazione: approvazione mitigata alle prospettive sancite dalla legge

Dal profilo della politica migratoria e integrativa, il 2005 è stato marcato da due tendenze opposte. Da un lato, il Parlamento e il Sovrano si sono espressi favorevolmente su progetti di politica europea quali l'adesione agli Accordi di Schengen/Dublino e l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ai nuovi Stati dell'UE. D'altro canto, in margine ai dibattimenti attorno alla nuova legge sugli stranieri e alla revisione parziale della legge sull'asilo, è emerso chiaramente un atteggiamento di grande riserva, se non addirittura di rigetto, nei confronti degli immigrati in provenienza da cosiddetti Stati terzi. È quanto è emerso in ogni caso dai dibattiti alle

Camere federali, che hanno approvato nettamente le misure restrittive aggiunte ulteriormente ai progetti. Tuttora è difficile prevedere quale sarà l'atteggiamento della maggioranza della popolazione svizzera in caso di referendum e di votazione sui due progetti.

CONFUSIONE TRA POLITICA D'ASILO E POLITICA DEGLI STRANIERI

Un'inchiesta svolta nel dicembre scorso rivela un certo scetticismo generalizzato nell'opinione pubblica nei confronti degli stranieri. Negli anni scorsi, la politica d'asilo è sempre stata al centro delle preoccupazioni degli Svizzeri (dopo la sicurezza del posto di lavoro, la salute e la prevenzione per la vecchiaia), mentre gli stranieri si situavano più in basso nella scala delle preoccupazioni. La novità dell'anno in esame è che gli stranieri sono avanzati al terzo posto nel barometro delle preoccupazioni, battendo addirittura la politica d'asilo. L'inchiesta non spiega il motivo di tale evoluzione, né appare chiaramente cosa intendevano le persone interrogate per «stranieri». Non si tratta forse di una paura implicita per il posto di lavoro? O di preoccupazioni destinate dalla discussione sui valori che costituiscono l'identità elvetica e sui valori democratici? C'entra forse il fatto che gli immigrati sono maggiormente visibili? Diverse interpretazioni sono possibili. Di sicuro il calo delle domande d'asilo in Svizzera ha contribuito a lenire le preoccupazioni in merito alla politica d'asilo. Vi è però anche da considerare che il dibattito pubblico provoca spesso confusione tra la politica d'asilo e la politica in materia di stranieri, per cui il cittadino non distingue più chiaramente i due ambiti tra loro. E poi, con la preoccupazione destata dagli stranieri, vengono espresse anche diverse paure diffuse. L'attualità dei disordini nelle periferie francesi dell'autunno scorso può aver concorso a suscitare un sentimento di minaccia e forse la paura che siffatti conflitti si estendano alla Svizzera.

Nonostante le spiegazioni che si possono addurre ai risultati dell'inchiesta, resta un certo malessere. Visibilmente gli sforzi della politica integrativa non bastano, in numerose parti della Svizzera, a convincere gli autoctoni a considerare il milione e mezzo di stranieri un arricchimento della società e dell'economia svizzera – come manodopera dapprima, ma anche come portatori di spirito innovativo –, atto a favorire il benessere del nostro Paese nei diversi ambiti della società e a contribuire alla coesione sociale del Paese. L'approvazione mitigata delle Camere federali all'integrazione – si a un capitolo piuttosto programmatico in materia di integrazione, no a diritti garantiti per legge in materia di rilascio del permesso di domicilio e di ricongiungimento familiare – sembra riflettersi anche in seno alla popolazione. Per fronteggiare le paure diffuse in seno alla popolazione, occorreranno messaggi chiari. Anche i politici sono chiamati a pronunciarsi in maniera differenziata e concreta sulle diverse questioni sollevate dalla presenza della popolazione straniera in Svizzera. Solo un'approvazione chiara a una politica d'integrazione che prenda sul serio gli autoctoni e gli immigrati consentirà di ovviare al malessere esistente.

Revisione totale della nuova legge sugli stranieri (LStr)

I dibattimenti in merito alla nuova legge sugli stranieri in seno alle Camere federali sono stati ultimati. Nella disposizione finale del 16 dicembre 2005, il Consiglio nazionale (106 sì, 66 no e 10 astensioni) e il Consiglio degli Stati (33 sì, 8 no e 4 astensioni) si sono pronunciati a favore della nuova legge sugli stranieri. La legge è applicabile unicamente ai cittadini di Stati non membri dell'UE/AELS e concerne pertanto ca. il 30 per cento degli stranieri in Svizzera. I cittadini dell'UE godono della libera circolazione delle persone e quindi anche di diritti identici a quelli riservati ai cittadini svizzeri, fatti salvi i diritti politici. I cittadini di Stati terzi sottostanno a disposizioni più restrittive in materia di ammissione e di dimora. L'ammissione di queste persone è limitata a manodopera altamente qualificata con elevato potenziale d'integrazione.

L'avamprogetto del Consiglio federale, dell'8 marzo 2002, presentato dall'allora consigliera federale Ruth Metzler-Arnold, ha subito numerose modifiche. È ad esempio stato stralciato il diritto al permesso di domicilio dopo dieci anni di dimora come pure il diritto al ricongiungimento familiare per persone con permesso di dimora, entrambi muniti di pertinenti disposizioni potestative. È parimenti stata accantonata la possibilità di esaminare dal punto di vista dell'esistenza di eventuali casi di rigore personali gli incarti di sans-papiers residenti da anni in Svizzera.

In determinati settori si sono potuti conseguire miglioramenti rispetto alla situazione giuridica attuale. L'ammissione di manodopera è stata estesa agli indipendenti ed è garantita la mobilità geografica intercantonale delle persone esercitanti attività lucrativa. Grazie al capitolo sull'integrazione, le disposizioni sull'integrazione contenute sinora in un'ordinanza sono ora sancite a livello di legge. Un capitolo specifico sull'integrazione stabilisce gli obiettivi dell'integrazione, conferisce una base più solida alla possibilità di appoggio finanziario del promovimento dell'integrazione e attribuisce mansioni concrete al competente ufficio federale e alla Commissione federale degli stranieri. È parimenti disciplinata la cooperazione della Confederazione con i Cantoni, i quali sono tenuti a designare un servizio competente in materia d'integrazione.

MINIMI MIGLIORAMENTI NELLA LEGGE
SUGLI STRANIERI

La CFS si è espressa a più riprese e in diverse fasi del dibattito concernente la legge federale sugli stranieri. Essa deplora che, rispetto al progetto del Consiglio federale che perseguiva un equilibrio tra disposizioni positive e misure di respingimento e di allontanamento, sia stato possibile realizzare solo una piccola parte dei miglioramenti di statuto previsti.

Il fatto che i miglioramenti sostanziali dello statuto degli stranieri auspicati da numerose cerchie non siano stati concretizzati ha indotto I Verdi, il Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti FIMM nonché Solidarité sans Frontières a lanciare il referendum contro la legge sugli stranieri. In caso di esito positivo del referendum, nell'autunno 2006 il popolo svizzero sarà chiamato a decidere se la legge potrà entrare in vigore.

Revisione dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS)

Il 7 settembre 2005 è stata licenziata l'ordinanza riveduta sull'integrazione degli stranieri (OIntS). Le modifiche sono entrate in vigore il 1° febbraio 2006. L'Ufficio federale della migrazione assicura d'ora in poi una funzione di coordinamento nel settore dell'integrazione ed è incaricato di armonizzare le misure integrative. I Cantoni sono inoltre tenuti a designare un servizio competente per le questioni dell'integrazione. Tali servizi ricevono le domande di progetto e le trasmettono alla CFS con le loro raccomandazioni. D'ora in poi, le autorità competenti in materia di migrazione sono tenute ad informare sulle offerte di consulenza. In avvenire sarà possibile considerare il rilascio del permesso di domicilio già dopo cinque anni di dimora e di sforzi per integrarsi («grado d'integrazione»). Tale sistema è inteso quale incoraggiamento all'integrazione. Le autorità possono obbligare determinati gruppi di persone (segnatamente le persone che assicurano l'assistenza su mandato di una comunità religiosa o gli insegnanti di corsi di lingua e cultura del Paese d'origine) a frequentare corsi linguistici o integrativi. Il fatto che d'ora in poi anche le persone ammesse a titolo provvisorio (permesso F) potranno beneficiare delle misure integrative può essere considerato un cambiamento di paradigma della politica d'integrazione.

Il consigliere federale Christoph Blocher ha inoltre annunciato di voler approfondire la questione dell'integrazione. L'Ufficio federale della migrazione è stato incaricato di elaborare un rapporto sull'integrazione degli stranieri all'attenzione del capo del dipartimento.

Naturalizzazione

Il tema della naturalizzazione ha suscitato discussioni a diversi livelli anche nel corso dell'anno in esame. A livello federale vi sono stati sviluppi in seguito alle due decisioni del Tribunale federale del 9 luglio 2003 nonché all'esito negativo del voto sui due oggetti concernenti la naturalizzazione agevolata dei giovani stranieri, il 26 settembre 2004.

CONSIDERARE IL «GRADO D'INTEGRAZIONE»

A livello federale, le due decisioni del Tribunale federale del 9 luglio 2003 hanno dato luogo a due iniziative parlamentari e a tre iniziative cantonali. Il progetto del 27 ottobre 2005 della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio degli Stati conteneva il principio secondo cui la competenza per la procedura di naturalizzazione a livello cantonale e comunale spetta ai Cantoni. Il progetto di legge prevede inoltre che le decisioni negative sulla naturalizzazione devono essere motivate e sottostare a ricorso a livello cantonale. Il progetto di legge non specifica l'organo decisionale in materia di naturalizzazioni. Le decisioni alle urne devono essere nuovamente possibili ma solo qualora sia data una domanda di rifiuto debitamente motivata. Il Consiglio degli Stati ha licenziato tale progetto in data 14 dicembre 2005.

Durante i dibattimenti in merito all'iniziativa parlamentare Pfisterer, altri interventi sono rimasti in sospeso. Tale è stato il caso ad esempio dell'iniziativa presentata da Christa Markwalder (PLR, BE), la quale chiede che, nel quadro delle naturalizzazioni ordinarie, la procedura sia disciplinata dai Cantoni, con l'esclusione tuttavia delle decisioni alle urne. Le persone richiedenti devono avere la possibilità di impugnare le decisioni negative dinanzi al Tribunale federale per violazione dei diritti costituzionali. Sono parimenti rimaste in sospeso le iniziative cantonali di Svitto, Lucerna e Argovia, le quali chiedono che la concessione della cittadinanza sia considerata un atto politico e sollecitano l'esclusione della via giudiziaria per le decisioni negative.

In reazione al rifiuto dei due oggetti concernenti la naturalizzazione agevolata dei giovani stranieri, i Verdi hanno inoltrato una mozione al Consiglio nazionale, nella quale chiedono che il termine federale di residenza sia abbassato da dodici a otto anni e che i Cantoni e i Comuni possano prevedere termini di residenza propri di al massimo tre anni nel quadro della naturalizzazione ordinaria. Il Consiglio federale ha respinto la mozione in data 16 febbraio 2005, rilevando tuttavia che la questione del termine di residenza sarebbe stata trattata più da vicino nel contesto di un rapporto da elaborarsi per la fine dell'anno. Sempre il 16 febbraio 2005 è stata respinta anche la mozione Hutter, che postulava l'esclusione della doppia cittadinanza e quindi il ritorno alla situazione vigente prima del 1992. Anche in tale contesto il Consiglio federale ha rinviato al rapporto precitato. Il rapporto sulla naturalizzazione, mandato dal ministro della giustizia Christoph Blocher e che sarà presentato al Consiglio federale all'inizio del 2006, dovrà trattare in maniera circostanziata le questioni legate alla naturalizzazione e individuare i bisogni d'intervento a livello federale.

Contemporaneamente alle due iniziative parlamentari, l'UDC ha lanciato l'iniziativa popolare per naturalizzazioni democratiche, con cui intende garantire che siano nuovamente ammesse le decisioni alle urne e che le decisioni negative a livello

comunale non sottostiano a ricorso. L'iniziativa popolare è stata depositata a metà novembre 2005 con 103 000 firme. Il Consiglio federale ha ordinato il conteggio delle firme a motivo di un sospetto di irregolarità. Dal conteggio sono risultate 100 038 firme valide. Il progetto di legge relativo all'iniziativa di Thomas Pfisterer può essere considerato quale controprogetto indiretto all'iniziativa popolare per naturalizzazioni democratiche.

La questione della competenza e del diritto di ricorso in materia di naturalizzazione ha suscitato forti controversie a livello federale, mentre a livello cantonale le questioni sono trattate in maniera più spassionata ed oggettiva. Nel giugno 2005, ad esempio, l'esecutivo del Canton Appenzello Esterno ha approvato una revisione parziale della legge sulla cittadinanza. In virtù di tale revisione parziale, in avvenire gli esecutivi saranno competenti in materia di decisioni sulla naturalizzazione. Il termine per il referendum è trascorso inutilizzato, per cui la revisione parziale è entrata in vigore il 1° settembre 2005. Anche il popolo bernese si è espresso in votazione popolare, il 25 settembre 2005, nettamente a favore della competenza degli esecutivi in materia di decisioni sulla naturalizzazione a livello comunale (174 473 sì e 116 090 no). La modifica entrerà in vigore il 1° giugno 2006.

INIZIATIVA «PER LE
NATURALIZZAZIONI
DEMOCRATICHE»

Politica d'asilo

In occasione del voto finale del 16 dicembre 2005, le Camere federali hanno approvato la legge sull'asilo riveduta, avallando la maggior parte degli inasprimenti proposti dal consigliere federale Blocher. I richiedenti l'asilo che non possiedono documenti d'identità sono oggetto di una decisione di non entrata nel merito, a meno che la loro qualità di rifugiati sia resa verosimile o dimostrata. La licenza di condurre o l'atto di nascita non bastano più a dimostrare l'identità ai sensi del motivo di non entrata nel merito; d'ora in poi sono accettati solo il passaporto o la carta d'identità. I richiedenti l'asilo la cui domanda è rifiutata devono inoltre poter essere esclusi dall'aiuto sociale anche dopo l'emanazione di una decisione materiale. L'aiuto immediato, sancito dalla Costituzione federale, è garantito solo a condizione che la persona richiedente cooperi in vista di adempiere le condizioni per la concessione di tale aiuto. Per analogia alla decisione del Tribunale federale del marzo 2005, l'esigenza formulata dal Consiglio degli Stati secondo cui occorre «rendere verosimile» la situazione di bisogno e secondo cui va pertanto stralciato il diritto all'aiuto immediato non è stata accolta. Il diritto all'aiuto immediato costituisce pertanto un diritto fondamentale intangibile, che non può essere negato neppure qualora la persona richiedente rifiuti di cooperare in vista di procurare i documenti o di organizzare la partenza. La revisione prevede inoltre un inasprimento delle misure coercitive. La durata massima della detenzione in previsione del rinvio e della detenzione in vista del rinvio forzato è raddoppiata, passando così da tre a sei anni, risp. da nove a diciotto mesi. Il Parlamento ha inoltre creato una carcerazione cautelativa di diciotto mesi per obbligare i richiedenti l'asilo con decisione negativa passata in giudicato a lasciare la Svizzera.

Le audizioni dei richiedenti l'asilo sono assicurate di principio esclusivamente dall'Ufficio federale della migrazione e in rare eccezioni dai Cantoni. I criteri per l'ammissione provvisoria sono stati leggermente modificati. In avvenire le persone ammesse a titolo provvisorio potranno farsi raggiungere dai familiari solo dopo tre anni. Essi beneficeranno di un accesso agevolato al mercato del lavoro. I Cantoni potranno esaminare se concedere l'ammissione provvisoria ai richiedenti l'asilo ben integrati che dimorano in Svizzera da almeno cinque anni. Non vi è regolamentazione speciale per i sans-papiers. Anche dopo un soggiorno illegale in Svizzera di dieci anni, essi non hanno un diritto garantito per legge al permesso di domicilio.

La nuova legge sull'asilo è criticata da più parti. Le viene rimproverato di non rispettare la tradizione umanitaria della Svizzera, ma anche di non essere conciliabile con le disposizioni del diritto pubblico internazionale. Diversi partiti hanno annunciato un pertinente referendum.

DIMINUZIONE DELLE DOMANDE D'ASILO

La statistica in materia d'asilo per il 2005 conferma un calo delle domande d'asilo del 29.4 % rispetto all'anno precedente. Al confronto europeo, tale calo è maggiore rispetto a quello registrato nel medesimo periodo in Paesi dell'UE di grandezza paragonabile alla Svizzera. L'UFM spiega tale risultato con l'inasprimento delle disposizioni del diritto in materia d'asilo, l'accelerazione procedurale nonché una politica d'esecuzione conseguente. Delle 10 061 persone che hanno depositato una domanda d'asilo in Svizzera nel 2005, 1506 (15.0 %) provengono da Serbia e Montenegro (2004: 1777). Al secondo posto si trovano le persone provenienti dalla Turchia (723 nuove domande, pari al 7.2 %; 2004: 1154), seguita dalla Somalia (485 domande; 4.8 %), dall'Iraq (468 domande; 4.7 %) e dalla Bulgaria (461 domande; 4.6 %).

Interventi parlamentari

La grande maggioranza degli interventi parlamentari nel settore della politica integrativa e migratoria verteva su questioni attuali della politica d'asilo, segnatamente su questioni di fondo nel contesto dell'inasprimento del diritto in materia d'asilo e degli effetti di tale inasprimento (decisioni di non entrata nel merito/NEM, aiuto immediato, soggiorno illegale e criminalità, divieto di lavoro, prassi in materia di allontanamento e riorganizzazione dell'UFM). Ulteriori interventi parlamentari, particolarmente nel periodo precedente la votazione su Schengen/Dublinto, vertevano sull'impatto dell'associazione a Schengen/Dublinto. Le preoccupazioni e paure insorte in seguito alla questione dei visti che ha marcato l'attualità in Germania sono state tematizzate in diverse interrogazioni. Un altro tema degli interventi è stato quello della legalizzazione dei cosiddetti «sans-papiers», sollecitata da più parti.

Dal profilo della politica d'integrazione va rilevata l'interpellanza di Anne-Catherine Menétrey-Savary (I Verdi, VD) in merito alla nozione d'integrazione degli stranieri. In margine al rifiuto di diverse domande di permesso di dimora e di domicilio, l'autrice dell'interpellanza solleva interrogativi sul ruolo dell'integrazione nel contesto del rilascio dei permessi di dimora e di domicilio. Nella sua risposta, il Consiglio federale rinvia alla prassi corrente, basata sulla giurisprudenza vigente, che consiste nella valutazione caso per caso. Nel quadro di tale valutazione sono prese in considerazione l'integrazione nonché la situazione personale della persona richiedente. Il Consiglio federale rinvia in particolare alla revisione della LStr (art. 33 cpv. 4), la quale prevede una maggiore presa in considerazione dell'integrazione, consentendo il rilascio anticipato del permesso di domicilio in caso di integrazione riuscita.

In merito all'intervento parlamentare di Marianne Huguenin (POP, VD) relativo al diritto al ritorno per stranieri nati e cresciuti in Svizzera, il Consiglio federale asserisce che il solo fatto di aver dimorato per lungo tempo in Svizzera e di esservi ben integrati non basta a giustificare un caso di rigore. Per la motivazione di un caso di rigore è maggiormente determinante stabilire se l'esistenza della persona straniera nel Paese d'origine sia ragionevolmente esigibile. Anche in avvenire ci si atterrà a tale prassi.

Una mozione di Philipp Müller (PLR, AG) verteva sul diritto d'accesso al casellario giudiziale informatizzato. Secondo l'autore della mozione, le autorità cantonali competenti in materia di migrazione e l'Ufficio federale della migrazione

dovrebbero ottenere un accesso generalizzato in linea al casellario giudiziale informatizzato (compreso il diritto di consultare le sentenze e i procedimenti penali pendenti) per tutte le procedure (rilascio, proroga o ritiro di permessi). Nella sua presa di posizione, il Consiglio federale respinge la richiesta e rinvia agli attuali diritti d'accesso in linea. Il Consiglio federale adduce tuttavia che l'attuale assetto in materia d'informazione nel settore migratorio comporta ancora delle lacune (segnatamente nel settore dei visti e del rilascio o della proroga dei permessi di dimora). Esso è disposto, nel contesto di un progetto legislativo adeguato, ad esaminare le basi legali dell'informazione delle autorità competenti in materia di migrazione per quel che concerne le sentenze e i procedimenti penali pendenti concernenti gli stranieri nonché a formulare proposte volte ad estendere i diritti d'accesso esistenti qualora ciò appaia indicato per motivi d'informazione.

LICENZA DI
CONDURRE: ESAME
TEORICO IN LINGUA
SPAGNOLA ABOLITO?

In un'altra mozione di Philipp Müller (PLR, AG), non ancora trattata dal Consiglio federale, quest'ultimo è invitato a elaborare una regolamentazione nazionale in materia di esami teorici nel contesto della licenza di condurre. Stando all'autore della mozione, l'esame teorico dovrebbe essere offerto nelle lingue nazionali nonché in inglese. La prassi applicata attualmente nella maggior parte dei Cantoni, che offrono tale esame in nove lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo, portoghese, serbo-croato, turco e albanese) dev'essere abbandonata. A sostegno di tale proposta è addotto l'effetto integrativo dell'apprendimento di una lingua nazionale.

Lotta al razzismo e alla xenofobia

Il 15 novembre 2005, in presenza del relatore speciale dell'ONU in materia di razzismo, xenofobia e intolleranza, Doudou Diène, nonché del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Alvaro Gil-Robles, si è tenuta la giornata conclusiva del Fondo progetti per i diritti umani e l'antirazzismo. Il fondo è stato creato dal Consiglio federale per il periodo 2001–2005 ed era volto a sostenere progetti di formazione, sensibilizzazione e prevenzione. Le esperienze raccolte in tale contesto costituiscono la base per la strategia della Confederazione in materia di antirazzismo a decorrere dal 2006: il Servizio per la lotta al razzismo continuerà a sostenere finanziariamente e professionalmente pertinenti progetti. A tal fine la Confederazione stanziava un importo annuo di 900 000 franchi.

Nel dicembre 2005, la Commissione federale contro il razzismo ha inserito nel suo sito web (www.ekr-cfr.ch) una nuova banca dati che illustra la prassi giudiziaria relativa alla fattispecie penale della discriminazione razziale (art. 261^{bis} CP) sin dalla sua introduzione. La banca dati offre una panoramica sulla prassi giuridica attuale. Per il momento essa si limita alle sentenze e alle decisioni degli anni 1995–2002; in avvenire sarà costantemente aggiornata. La banca dati, elaborata di comune accordo da tutti i competenti tribunali cantonali e dalle competenti autorità giudiziarie, contiene dati relativi a ca. 110 casi sfociati in una sentenza passata in giudicato. Tra le categorie di delinquenti figurano rappresentanti degli organi d'informazione, giovani, estremisti di destra; tra i gruppi di vittime figurano Ebrei, persone di colore e persone straniere molestate a causa delle loro origini. La maggior parte degli atti discriminatori sono stati perpetrati per scritto ma siffatti attacchi si verificano anche in forma verbale.

TUTTE LE SENTENZE
SECONDO LA
FATTISPECIE PENALE
ANTIRACISTA

Politica europea

Il 5 giugno 2005 il Popolo svizzero ha accolto l'accordo d'associazione a Schengen/Dublino con il 54.6 % dei voti (partecipazione di voto: 56 %). Il 31 marzo 2005, allo scadere del termine di referendum, si è appreso che è stato lanciato un referendum solo contro l'Accordo di associazione a Schengen/Dublino (86 732 firme valide). L'entrata in vigore degli Accordi bilaterali II (statistica, pensioni, ambiente, media, lotta contro la frode, tassazione dei redditi da risparmio) avviene in base a modalità proprie a ciascun accordo e indipendentemente gli uni dagli altri. E così sono già entrati in vigore l'Accordo sui prodotti agricoli trasformati (30 marzo 2005), quello relativo alla doppia imposizione dei funzionari dell'UE in pensione (31 maggio 2005) e quello riguardante la fiscalità del risparmio (1° luglio 2005).

ALTRI PASSI VERSO LA VIA BILATERALE

Per quel che concerne l'entrata in vigore degli Accordi di Schengen e di Dublino, devono prima essere tolti diversi ostacoli. La Svizzera ratificherà verosimilmente gli Accordi nel 2006, dopodiché essi saranno ratificati dall'UE, probabilmente verso la metà o la fine del 2006. Affinché gli Accordi possano entrare formalmente in vigore occorre procedere alla ratifica di tutti i nuovi Accordi di associazione con la Danimarca, la Norvegia e l'Islanda. Seguirà una fase di valutazione per quel che concerne l'applicazione dell'acquis di Schengen in Svizzera. Ciò concerne segnatamente l'introduzione delle banche dati informatizzate in materia di polizia, il cosiddetto Sistema d'informazione di Schengen (SIS). La banca dati è tuttora in fase di realizzazione e non sarà disponibile prima del 2007. Da questo punto di vista una partecipazione della Svizzera alla cooperazione nel quadro Schengen è pertanto impossibile. A motivo dell'interconnessione degli Accordi Schengen e Dublino, la loro entrata in vigore è prevista solo per l'inizio del 2008.

Il 25 settembre 2005, il Sovrano ha inoltre approvato con il 56 % dei voti (partecipazione del 53.8 %), l'estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone nonché la revisione delle misure di accompagnamento. L'estensione della libera circolazione delle persone e l'adeguamento delle misure di accompagnamento entreranno in vigore, previa ratifica da ambo le parti, verosimilmente nella primavera 2006.

Alla sua seduta di chiusura dell'ottobre 2005, il Consiglio federale ha confermato la via bilaterale quale strategia di successo della politica europea della Svizzera. La domanda d'adesione del 1992, tuttora sospesa, non è per il momento ritirata. L'adesione all'UE è considerata un'opzione a lungo termine. In quest'ottica è d'uopo vagliare i nuovi settori d'interesse dal profilo di possibili negoziati bilaterali futuri. Tra questi temi figurano la partecipazione al sistema europeo di navigazione via satellite Galileo, i settori della sanità pubblica, dell'elettricità nonché della protezione delle denominazioni d'origine.

Sforzi d'integrazione in Cantoni e Comuni

Nonostante condizioni quadro in parte difficili, è stato possibile intensificare ulteriormente gli sforzi d'integrazione in Cantoni e Comuni. È stato fornito un importante lavoro di base segnatamente dal profilo strutturale. In tale contesto può essere citata a mo' di esempio la realizzazione dei progetti illustrati qui di seguito e che possono essere considerati segni tangibili di uno spettro sempre più ampio in materia d'integrazione:

Centri di competenza regionali

Nel Canton Zurigo sono state create quattro «antenne» regionali che fungono da centri nevralgici per lo scambio d'informazioni e di sapere. Queste antenne fungono da filiali dei servizi cantonali di promovimento dell'integrazione di Dietikon, Uster, Bülach e Horgen. Esse sono già state integrate nelle strutture esistenti e coadiuvano le persone, le istituzioni e i Comuni della regione attivi nel settore dell'integrazione.

La costituzione di centri di competenza regionali è un intento perseguito anche in diverse parti del Canton San Gallo. A San Gallo, a Uznach, nella valle del Reno e nella regione di Sargans pertinenti strutture esistono o sono in fase di costituzione, mentre nel Toggenburgo e nella regione di Wil sono in fase di pianificazione.

La Città di Bienne ha deciso di prorogare di un anno il progetto pilota (previsto inizialmente per un periodo di due anni) vertente su un centro di competenze per l'integrazione. Ciò consentirà di ultimare e rafforzare le attività avviate.

Leggi, linee guida e Carta dell'integrazione

Dopo lunghe controversie, il Canton Argovia si è deciso a liberare un credito per il promovimento dell'integrazione. In un primo tempo era fatta opposizione, per motivi finanziari, a un appoggio finanziario ai progetti integrativi, poi nell'autunno 2005 il Gran Consiglio ha finito con l'approvare tre dei cinque oggetti relativi all'integrazione degli stranieri, garantendo nel contempo un pertinente appoggio finanziario. Gli altri due oggetti approvati vertono sull'estensione delle offerte per la custodia extrafamiliare nonché su un appoggio speciale a bambini e ragazzi di lingua straniera.

Nei Cantoni Basilea Città e Basilea Campagna, i Governi hanno inviato in consultazione un progetto di legge sulla migrazione e l'integrazione e hanno rielaborato parti di tale progetto di legge. Stando al testo sottoposto a consultazione, le imprese sono tenute a informare i loro collaboratori circa le offerte d'integrazione esistenti, ma non sono più tenute a sostenere tali offerte «nel quadro delle loro possibilità». I Governi basilesi hanno potuto mantenere il principio secondo cui i nuovi arrivati possono essere obbligati a frequentare corsi linguistici e integrativi. Tale regolamentazione non è tuttavia applicabile ai cittadini dell'UE in quanto un siffatto obbligo contraddirebbe l'Accordo sulla libera circolazione delle persone. La legge sarà trattata in Parlamento nel corso del 2006 e dovrebbe poter entrare in vigore a partire dal 2007.

NUOVE LEGGI
SULLA MIGRAZIONE
IN TRE CANTONI

Anche il Canton Vaud intende creare le basi legali necessarie per il promovimento dell'integrazione. Il progetto di legge sull'integrazione, comprendente 17 articoli, prevede di coordinare i diversi ambiti dell'integrazione, di garantire il sostegno finanziario a progetti concreti e di applicare misure di lotta alla xenofobia e al razzismo. La legge è attualmente in consultazione.

Il Parlamento di Ostermundigen, nel Canton Berna, ha deciso l'elaborazione di linee guida in materia d'integrazione. In base a un'inchiesta presso la popolazione, in cui gli abitanti hanno deplorato un'integrazione lacunosa della popolazione straniera, è stata presentata una mozione pluripartitica che chiede l'elaborazione di linee guida con pertinenti provvedimenti.

A livello nazionale, il Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti FIMM ha licenziato il 23 aprile 2005, in occasione di una Conferenza di spicco tenutasi a Olten, la Carta dell'integrazione. Trattasi di una dichiarazione comune delle associazioni di immigrati riunitesi a livello svizzero. I firmatari (organizzazioni e singoli) s'im-

pegnano ad osservare i principi della democrazia, della parità di trattamento e delle pari opportunità. La Carta comprende principi concernenti tutte le sfere della vita sociale e funge da filo conduttore e da programma d'integrazione nell'ottica delle persone migranti. Trattasi di un'azione unica nel suo genere a livello mondiale.

Interconnessione delle organizzazioni di migranti

Una serie di attività era incentrata sull'intensificazione dell'interconnessione delle organizzazioni di migranti.

Nel Canton San Gallo, le associazioni di immigrati hanno costituito un'associazione mantello intesa quale lobby per gli intenti e i bisogni delle persone migranti. La consigliera di Stato competente ha annunciato che in avvenire saranno tenuti colloqui regolari tra il Governo e la nuova organizzazione mantello.

Le organizzazioni di persone migranti di Ginevra si sono parimenti riunite in un'associazione mantello. Esse intendono così ottenere più voce in capitolo nei confronti dell'opinione pubblica e delle autorità.

Anche nei Cantoni Argovia e Zurigo è fatto uso della forza integrativa delle associazioni. Nel Canton Argovia è stato portato a termine un progetto pilota di due anni, le cui esperienze positive potranno ora essere applicate, con provvedimenti adeguati, anche al Canton Zurigo.

Nel Canton Ticino, su iniziativa del FIMM Svizzera, che, lo rammentiamo, è l'associazione mantello delle persone migranti in Svizzera, è stata fondata la FIMM Ticino. Tale organizzazione regionale riunisce le organizzazioni di migranti del Ticino.

Integrazione e istituzioni

Il chiaro «sì» pronunciato nel novembre 2005 dai votanti della Città di Zurigo in merito all'attribuzione di contributi ai corsi d'integrazione per giovani di lingua straniera ha mostrato che, rispetto a tre anni or sono, quando il credito fu approvato a bruciapelo (maggioranza di soli 614 voti), la cosa è ormai incontestata. I provvedimenti in vista dell'integrazione, applicati da parecchi anni dalla Città di Zurigo, possono pertanto essere mantenuti.

Le autorità della Città di Losanna intendono impegnarsi anche nel contesto della formazione e del perfezionamento degli impiegati dell'amministrazione nell'ottica dell'integrazione. Affinché gli impiegati siano meglio in grado di rispondere ai bisogni degli immigrati, la Città ha organizzato dei seminari di perfezionamento nel settore della comunicazione interculturale.

Diritti politici per stranieri

Nel 2005, un ulteriore Cantone ha deciso di accordare agli stranieri il diritto di voto a livello comunale: la pertinente iniziativa è stata accettata dal Canton Ginevra con il 52.3 % dei voti. L'iniziativa gemella volta a conferire agli stranieri anche il diritto di eleggibilità è invece stata respinta (47.2 % di voti favorevoli). Il Vallese è pertanto l'unico Cantone romando a non concedere il diritto di voto agli stranieri. Nel Giura, il diritto di voto passivo è esteso all'esecutivo comunale.

Nel Canton Friburgo, che ha introdotto il diritto di voto a livello comunale nel 2004, il Parlamento è stato chiamato nel marzo 2005 ad occuparsi di una questione d'esecuzione: le persone straniere devono farsi iscrivere nel catalogo elettorale? La proposta del Governo è stata respinta. Il materiale di voto è recapitato automaticamente, come per i cittadini svizzeri.

Nel Canton Berna, la questione del diritto di voto per gli stranieri ha subito un brutto colpo. Nel 2003 il Gran Consiglio aveva approvato di principio l'introduzione del diritto di voto a livello comunale. Nell'aprile 2005, contro ogni aspettativa, il Governo non è tuttavia entrato nel merito di un pertinente progetto.

Scorcio relativo ai diritti politici (fine 2005)	
Diritto di voto e di eleggibilità per stranieri a livello cantonale	JU, NE
Diritto di voto e di eleggibilità per stranieri a livello cantonale (in tutti i Comuni)	JU, NE, VD, FR, GE (nuovo)
Diritto di voto e di eleggibilità per stranieri a livello cantonale (se il Comune lo decide)	AR, GR
Stranieri eleggibili (in maniera parzialmente limitata) nei Comuni dei Cantoni	AR, GR, JU, VD, FR

Evoluzione demografica e situazione delle persone straniere in Svizzera

Nel 2005, l'effettivo della popolazione residente permanente straniera in Svizzera era di 1 511 937 persone. La maggior parte di esse, ovvero il 59 %, sono originarie dei 25 Stati dell'UE o dell'AELS (864 379 cittadini di Stati dell'UE-15; 887 187 cittadini di Stati dell'UE-25). Il gruppo più cospicuo è costituito dai cittadini italiani, seguiti da Serbia e Montenegro e Portogallo. I cittadini tedeschi, portoghesi e francesi costituiscono il principale gruppo d'immigrazione. I cittadini tedeschi e portoghesi – unitamente agli Italiani – sono però nel contempo il maggiore gruppo d'emigrazione. (La statistica dell'UFM sarà pubblicata alla fine del mese.)

Le informazioni del censimento popolare consentono tra le altre cose di meglio comprendere i processi migratori, il modo di vita delle persone migranti e i modelli d'integrazione. Essi concorrono pertanto a un approccio più obiettivo di un dibattito dominato in parte dalle emozioni. L'Ufficio federale di statistica ha presentato diversi studi di approfondimento risultanti dal censimento.

Il divario tra popolazione svizzera e straniera per quel che concerne la formazione resta considerevole, benché con qualche *nuance*. Dal profilo della formazione, i giovani stranieri nati in Svizzera seguono viepiù percorsi assimilabili a quelli dei loro coetanei svizzeri. Inoltre, le persone straniere sono fortemente rappresentate non solo nei settori a bassa qualifica, bensì anche in quelli altamente qualificati. Il successo professionale dei figli non dipende dalla cittadinanza, bensì dal grado di formazione e dalla

situazione professionale dei genitori. La probabilità di conseguire un titolo accademico è cinque volte maggiore per un figlio di universitari che per un figlio di operai. Gli stranieri nati o cresciuti in Svizzera dispongono di regola di un grado di formazione più elevato rispetto ai loro genitori immigrati. Tra gli stranieri della seconda generazione, le persone naturalizzate godono di una formazione e di uno statuto professionale superiore rispetto alle persone non naturalizzate e, in parte, anche rispetto agli Svizzeri d'origine. Il nuovo orientamento della politica migratoria svizzera contribuirà ad accrescere ulteriormente la proporzione di stranieri in Svizzera al beneficio di una formazione superiore.

Per quel che concerne l'uso delle lingue, il tedesco e il francese sono viepiù designati come lingua principale. Ciò è un sintomo dell'integrazione linguistica degli immigrati. Si parla invece sempre meno italiano e romancio. La molteplicità delle lingue parlate in famiglia è in netto aumento. Si registra già tuttora un numero maggiore di persone che parlano principalmente il serbo, il croato, l'albanese, il portoghese, lo spagnolo o il turco rispetto alle persone che parlano il romancio. Per quel che concerne la lingua parlata sul lavoro, si registra una progressione netta dell'inglese ma anche delle lingue nazionali. Le opportunità sul mercato del lavoro sono maggiori per chi conosce una lingua nazionale. Nella Svizzera tedesca, l'uso del dialetto è aumentato, il che può avere conseguenze negative soprattutto per gli allievi di lingua straniera. Il quadrilinguismo elvetico fa sempre più posto a un plurilinguismo di cui si dovrà tenere sempre maggior conto e che occorrerà saper sfruttare al meglio.

attività

Premio per l'integrazione

Già da tempo esistono riconoscimenti regionali per prestazioni speciali in materia d'integrazione, ad esempio a Neuchâtel, Basilea e Berna. Dal 2005, grazie all'appoggio dell'Ufficio federale della migrazione, esiste anche un Premio svizzero per l'integrazione. Il primo concorso ha suscitato un forte interesse, registrando oltre 150 candidature. Il compito non era facile, dunque, per il responsabile della giuria, Achille Casanova, e gli altri cinque membri Cesla Amarelle, Brigitte Hauser-Süess, Carolina Müller-Möhl, Etienne Piguet e Dragica Rajčić. La giuria ha conferito particolare attenzione all'approccio partecipativo, al carattere esemplare, alla portata sostenibile e agli aspetti innovativi dei progetti. Dopo diverse sedute, sono stati designati i vincitori:

- Mentoring per giovani, Baden (Consiglio dei Seniori Baden, Classe d'integrazione e scelta della professione, Servizio specializzato per l'integrazione della Città di Baden)
- QUIMS, Qualità nelle scuole multiculturali (Direzione dell'educazione del Canton Zurigo)
- «Il Ponte», trasmissione di TeleTicino per persone migranti

I tre premiati hanno beneficiato di 10 000 franchi ciascuno.

Stando al regolamento, la dotazione del premio (30 000 franchi) può essere ripartita al massimo fra tre premiati. La giuria ha tuttavia deciso di conferire una «menzione speciale» a:

- «global kids», progetto in tre elementi: libro, mostra e diverse manifestazioni (Eva Burkard e Genny Russo)
- «FemmesTische» per donne migranti, formazione per genitori in ambito informale (prevenzione delle dipendenze nell'Oberland zurighese)
- TV Bourdo-Net, progetto partecipativo nel quartiere Bourdonnette, Losanna

La premiazione si è svolta nel novembre 2005 nella splendida sala del Landhaus di Soletta, gremita per l'occasione. Un mezzo migliaio di persone hanno accolto l'invito della CFS ad onorare i successi conseguiti in ambito integrativo, a scambiare esperienze, a rafforzare i contatti esistenti e a crearne di nuovi. Il quadro artistico della manifestazione è stato curato dalla «Gaia records». Quindici giovani artisti si sono esibiti sulla scena, dando un saggio del loro talento in varie discipline (teatro, Hip-Hop, Breakdance e Rap) ed entusiasmando il pubblico.

Il Premio svizzero per l'integrazione sarà messo a concorso anche nel 2007.





Rimessa del premio a Soletta

Tre premi e tre «menzioni speciali» sono stati attribuiti nell'ambito del Premio svizzero dell'integrazione 2005. La foto di gruppo mette in scena i vincitori del premio e i membri della giuria. La rimessa dei premi è stata accompagnata da diverse prestazioni culturali:

attività



il gruppo di breakdance, la cantante Saadet Türköz e il suo accompagnatore Martin Schütz come pure i giovani animatori di Neuchâtel. Al microfono sono presenti il presidente della CFS Francis Matthey, il presidente della giuria Achille Casanova e Simone Prodolliet, capo della Segreteria della CFS.

Fotos: Stefano Iori

Fusione CFS – CFR?

Nell'aprile 2005 il consigliere federale Christoph Blocher ha informato i presidenti della Commissione federale degli stranieri CFS e della Commissione federale dei rifugiati CFR della sua intenzione di riunire le due commissioni in un unico organo. Tale progetto va ricondotto alla fusione dell'Ufficio federale dei rifugiati UFR e dell'Ufficio federale dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'emigrazione IMES in un unico Ufficio federale della migrazione UFM, avvenuta il 1° gennaio 2005. Dal punto di vista del consigliere federale Blocher, occorre perseguire un trattamento unitario delle questioni inerenti al settore degli stranieri e dell'asilo, eliminando i doppioni. Egli ha parimenti informato in tal senso il Consiglio federale e il pubblico.

In seguito è stato creato un gruppo di progetto incaricato di presentare i vantaggi e gli inconvenienti della fusione nonché di elaborare proposte in merito ai passi da intraprendere affinché la fusione, sulla quale deciderà il Consiglio federale, possa essere realizzata. In tale contesto si trattava anche di elencare le attuali mansioni delle commissioni che dovranno essere assicurate anche dalla nuova commissione.

Le due commissioni hanno reagito in maniera diversa al progetto di fusione. La CFR si è pronunciata piuttosto a favore della fusione, mentre la CFS si è pronunciata nettamente contro tale intento. Essa teme che la fusione delle commissioni e la conseguente mescolanza tra la politica in materia di stranieri e la politica d'asilo, non consenta di rappresentare adeguatamente le organizzazioni di stranieri, le quali risulterebbero escluse da importanti settori d'attività che coprono tuttora.

Il Consigliere federale Blocher ha informato alla fine del 2005 entrambi i presidenti delle commissioni di aver rinunciato a procedere a una consultazione in seno al Consiglio federale in merito a una fusione delle commissioni. Sono prima necessari dei chiarimenti concernenti la distribuzione dei compiti nell'ambito del promovimento dell'integrazione e le competenze della CFS in questo settore.

Lavori politici

Nel 2005, la Commissione federale degli stranieri si è riunita per tre Assemblee plenarie e diversi eventi incentrati su questioni politiche nel settore dell'integrazione degli stranieri. Il Comitato politico, riunitosi a quattro riprese, ha effettuato importanti lavori preparatori. Le basi necessarie sono state elaborate segnatamente in seno alla Segreteria CFS.

Tema «Aprire le istituzioni»

Il tema «Aprire le istituzioni» collega il lavoro politico della CFS con il punto fondamentale B del promovimento dell'integrazione, da svilupparsi nel quadro del secondo ordine delle priorità della Confederazione. Lo studio elaborato nel 2002 sul tema «Promovimento dell'integrazione nell'amministrazione» ha servito da base, unitamente a un altro studio, svolto nel 2003, sul tema «Aprire le istituzioni della società civile». Benché l'apertura delle istituzioni nel settore del promovimento dell'integrazione miri anzitutto le istituzioni della società civile, il tema su cui è concentrata l'attività della CFS va concepito in maniera più ampia, in modo da comprendere anche istituzioni statali e dell'economia. All'inizio dell'anno in esame, la CFS ha formulato una serie di tesi concernenti l'apertura dell'amministrazione. Il documento contenente le tesi è stato impiegato per sensibilizzare l'amministrazione federale nonché diversi organi

attività

dell'amministrazione – ad esempio nel quadro del rapporto della Conferenza tripartita sugli agglomerati CTA concernente gli ostacoli giuridici all'integrazione. Inoltre, la CFS ha sollecitato la cooperazione di diversi attori e responsabili del settore che si occupano della tematica e svolgono progetti concreti. In tale contesto, ha organizzato dei workshops per lo scambio di esperienze.

All'Assemblea plenaria del 12 settembre 2005, la CFS ha approvato le raccomandazioni relative all'apertura delle istituzioni. Esse vertono segnatamente sull'apertura dell'amministrazione e delle istituzioni della società civile. Stando alle raccomandazioni, occorre garantire pari opportunità per quel che concerne l'accesso a posti lavoro e funzioni dell'amministrazione. Occorre inoltre garantire che l'insieme della popolazione possa beneficiare delle prestazioni. Bisogna dare visibilità e sostegno ai processi d'apertura. Anche le associazioni sono chiamate a riflettere sulla questione nonché sui modi di promuovere i processi d'apertura. Le raccomandazioni sono state presentate a un ampio pubblico in occasione della giornata annuale della CFS del novembre scorso.

L'approfondimento del tema al centro delle attività della CFS ha prodotto i seguenti elementi:

- *La rivista terra cognita «ouverture»*
Il settimo numero di terra cognita dedicato al tema dell'apertura istituzionale illustra gli ostacoli che sbarrano l'accesso alle istituzioni in diversi ambiti della nostra società e illustra parimenti il crescente numero di istituzioni che si prodigano onde individuare ed abbattere tali ostacoli strutturali all'integrazione. La rivista offre uno scorcio dei processi d'apertura in atto nell'amministrazione, nell'economia e in istituzioni della società civile. Determinati articoli offrono una panoramica, altri presentano sforzi concreti ad esempio nell'amministrazione comunale di Losanna, nel Comune appenzellese di Wald, in un progetto HEKS, presso gli Esploratori svizzeri, nei sodalizi sportivi sangallesi o nella ditta di telecomunicazioni Orange.
- *Il filmato «Vielfalt gestalten – Vivre la diversité»*
Il DVD presenta quattro istituzioni svizzere, dell'amministrazione o della società civile, che si avvalgono delle molteplici competenze dei migranti, vedendovi una opportunità. Il sindacato Unia promuove in maniera mirata i suoi membri stranieri in vista di un'attività sindacale vicina alla base. Gli abitanti del quartiere Bourdonnette a Losanna s'impegnano per la realizzazione di una televisione locale incentrata sulla vita di quartiere, coadiuvando così l'amministrazione del quartiere nel suo lavoro quotidiano. La tradizionale Vitaswiss finanzia la formazione di migranti nel settore dell'insegnamento sportivo, auspicando che i nuovi maestri di ginnastica potranno dare nuovi impulsi all'offerta di corsi e allargare la cerchia di partecipanti. La polizia cantonale di Ginevra è confrontata a un problema di reclutamento. Essa ha pertanto deciso, in avvenire, di accogliere anche aspiranti stranieri. Con esempi provenienti dalla prassi, atti a suscitare emuli, il filmato mostra le difficoltà riscontrate dagli iniziatori e dai migranti nell'apertura dei processi e illustra il modo di affrontarle e superarle.
- *Le raccomandazioni «Apertura delle istituzioni»*
Le raccomandazioni della CFS sono intese quale agenda politica: migliorare l'accesso a posti di lavoro e funzioni, estendere le prestazioni all'in-

tera popolazione, dare visibilità ai processi d'apertura. Al cuore delle raccomandazioni vi è un cambiamento di prospettiva per quel che concerne la politica d'integrazione. In una epoca in cui le persone migranti sono chiamate a consentire sforzi sempre maggiori per adeguarsi alla società che li ospita, la CFS raccomanda di non perdere di vista le responsabilità che ciascuno può consentire in vista di abbattere gli ostacoli all'integrazione e offrire veramente pari opportunità.

Le raccomandazioni, terra cognita «*ouverture*» nonché le informazioni relative al filmato sono state inviate ai delegati all'integrazione, ai centri di competenza nel settore dell'integrazione, alle commissioni cantonali e comunali degli stranieri, agli uffici per le pari opportunità, ai servizi del personale dei diversi dipartimenti e alla CTA. Gli interessati potevano e possono ordinare il materiale presso la CFS al fine di sviluppare ulteriormente il tema nel quadro delle loro possibilità e dei loro bisogni – con o senza appoggio finanziario da parte della Confederazione.

Tema «habitat»

Il tema dell'habitat, per il quale sono state elaborate basi di lavoro e svolte attività di sensibilizzazione soprattutto nel 2004, era incentrato, nel 2005, sulla cooperazione concreta con le istituzioni e le associazioni interessate e dichiaratesi disposte ad accordare maggiore attenzione al tema. In tale contesto è stato possibile suscitare, risp. sostenere le iniziative seguenti:

- Pubblicazione di «Lebensqualität in benachteiligten Quartieren verbessern: Skizzen, Thesen, Portraits – Ein anwendungsorientiertes Dossier» nel contesto della serie «Integrazione e habitat», che fa parte del materiale relativo alla politica d'integrazione. In tale pubblicazione sono presentati progetti di quartiere, sono individuati fattori di successo per lo sviluppo di progetti ed è presentato il lavoro attorno ai progetti svolto in diversi uffici federali.
- «Ciao vicina! Ciao vicino! – Regole di coabitazione nella Città di Berna», programma in dieci lingue sviluppato con pittogrammi per una coabitazione all'insegna del consenso. Il programma con i pittogrammi possono essere ordinati gratuitamente presso la Città di Berna e impiegati in altre località.
- Elaborazione del foglio informativo «Infoblatt Wohnen», con le principali informazioni sul tema alloggio/affitto in Svizzera, elaborato in comune dalle associazioni di inquilini, proprietari, agenzie immobiliari e portinai nonché altre istituzioni interessate. Il foglio informativo sarà ultimato nel corso del 2006.
- Corsi per portinai sul promovimento delle competenze interculturali presso la pertinente associazione mantello.
- Sviluppo di seminari di perfezionamento offerti dall'Associazione dei proprietari fondiari e dall'Unione dell'economia immobiliare svizzera per sensibilizzare alle questioni dell'integrazione.

Il tema dell'habitat è stato ultimato alla fine del 2005. La cooperazione con le varie cerchie interessate continua e si manifesterà anche in avvenire nella realizzazione di progetti specifici.

Prese di posizione e consultazioni

La CFS ha seguito con vivo interesse i dibattimenti parlamentari attorno alla nuova **legge sugli stranieri**. In particolare in base ai risultati del dibattito al Consiglio degli Stati, che hanno portato cambiamenti essenziali alla legge (nessun diritto al domicilio dopo dieci anni, nessun diritto al ricongiungimento familiare per persone con permesso di dimora, obbligo del domicilio comune per coppie sposate, sans-papiers esclusi dall'esame dei casi di rigore), la CFS si è espressa in maniera assai critica in una presa di posizione pubblica del 17 marzo 2005. La CFS critica il fatto che è messo a repentaglio l'equilibrio della legge sugli stranieri. Essa deplora che, nelle sessioni autunnale e invernale, non si sia tenuto conto dei punti importanti del disegno di legge elaborato dal Consiglio federale (vedasi anche al capitolo «aspetti»).

Durante la campagna in vista della votazione del 25 settembre 2005 sull'**estensione dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone ai nuovi Stati membri dell'UE**, la CFS in corpore ha raccomandato il «sì». La Commissione ha manifestato la propria convinzione secondo cui un'apertura graduale non solo comporta vantaggi per il mercato del lavoro, ma va anche nel senso perseguito dalla politica d'integrazione. L'estensione dovrebbe comportare una diminuzione del fenomeno del lavoro nero in quanto anche le persone provenienti dall'Europa centrale e orientale potrebbero beneficiare della libera circolazione delle persone. In base al loro statuto legale, queste persone potrebbero beneficiare anche del ricongiungimento familiare. La CFS reputa importante un'applicazione conseguente delle misure accompagnatorie volte a lottare contro il dumping salariale e sociale.

Nel marzo 2005, la CFS si è pronunciata in merito all'**iniziativa parlamentare Pfisterer**, volta a consentire ai Cantoni di emanare decisioni sulla naturalizzazione alle urne, ma che esigeva d'altro lato che il Tribunale federale possa statuire unicamente in merito a ricorsi contro violazioni delle garanzie procedurali costituzionali. La Commissione si è espressa in merito con presa di posizione del marzo 2005. L'opinione della CFS è che le decisioni alle urne non sono adeguate nel contesto delle naturalizzazioni in quanto comportano un rischio di violazione dei diritti fondamentali. La CFS ha espresso riserve segnatamente per quel che concerne la motivazione delle decisioni negative apportata in un secondo tempo. Nel novembre 2005, nella sua presa di posizione relativa al progetto di legge elaborato in base ai risultati della procedura di consultazione, la CFS sottolinea che la naturalizzazione va intesa quale atto amministrativo, per cui le decisioni negative vanno motivate e i richiedenti che si vedono negare la naturalizzazione devono godere di un diritto di ricorso sancito dalla legge. La CFS ha nuovamente espresso la propria opinione secondo cui le decisioni alle urne non sono adatte all'ambito delle naturalizzazioni.

Nell'ottobre 2005, la CFS ha inoltre preso posizione in merito all'**ordinanza sulle tasse riscosse in applicazione della legge sulla cittadinanza**. Essa si è espressa a favore di tasse di naturalizzazione volte alla sola copertura delle spese procedurali. La pertinente modifica di legge è entrata in vigore il 1° gennaio 2006.

Nozione d'integrazione

La CFS ha svolto degli «hearing» in diverse cerchie interessate al tema dell'integrazione quale nozione giuridica: rappresentanti delle autorità federali, cantonali e comunali, rappresentanti di organizzazioni della società civile, rappresentanti delle scienze sociali e giuridiche nonché rappresentanti dell'Associazione dei servizi cantonali di migrazione ASM e dei Delegati cantonali e comunali all'integrazione. I risultati degli «hearing» sono confluiti nelle raccomandazioni, licenziate dalla CFS nel quadro dell'assemblea plenaria del maggio 2005.

In base ai risultati degli «hearing», la Commissione ha elaborato dei criteri utili per l'applicazione della nozione di integrazione nei settori dell'ammissione, del domicilio, della libertà di decisione in materia di allontanamento, espulsione e divieto d'entrata, nel settore della convenzione sull'integrazione nonché dell'obbligo delle autorità e delle istituzioni di informare gli interessati. È prevista la redazione di linee guida per le autorità incaricate dell'applicazione, da pubblicare al momento dell'entrata in vigore dell'ordinanza sull'integrazione degli stranieri riveduta. Queste linee guida sono intese quale ausilio utile, nell'applicazione concreta della nozione di integrazione, destinato a tutti coloro che sono chiamati a sviluppare criteri di valutazione del grado d'integrazione in contesti diversi.

Interconnessioni

Visto il riscontro assai positivo suscitato nel 2004 dal primo incontro della CFS con le **Commissioni comunali e cantonali degli stranieri e per l'integrazione**, è stato organizzato un nuovo incontro anche nel 2005. In cooperazione con il Forum des étrangers et des étrangers de Lausanne, la Commission d'intégration Suisses-Etrangers de Renens e la Commission Suisses-Etrangers de Chavannes-près-Renens, il 16 giugno 2005 si è svolta una giornata d'incontro sul tema «Partecipazione politica e integrazione?!». I partecipanti hanno scambiato tra loro informazioni sulle diverse possibilità di partecipazione politica previste attualmente per gli stranieri in Svizzera. Hanno inoltre scambiato idee e punti di vista per quel che concerne l'ulteriore modo di procedere al fine di conferire maggior rilevanza alla questione.

La presidenza e la segreteria della CFS hanno coltivato anche nel 2005 molteplici contatti con diversi **partner** e responsabili. Tra di essi figurano l'Ufficio federale della migrazione, la Commissione federale dei rifugiati, la Commissione federale contro il razzismo, il Forum per l'integrazione delle migranti e dei migranti, la Conferenza dei delegati comunali, regionali e comunali all'integrazione, la Conferenza dei servizi specializzati per l'integrazione, la Conferenza dei servizi di migrazione, la Conferenza tripartita sugli agglomerati CTA, diversi uffici federali e organi scientifici. Nel contesto del progetto del Forum nazionale Anzianità & Migrazione è stato inaugurato, il 16 agosto 2005, il cosiddetto «autobus della migrazione», partito in tournée presso una quarantina di case per anziani e di cure in Svizzera.

Gruppo di lavoro «Sans-papiers»

In occasione della conferenza stampa annuale del 27 gennaio 2005, la CFS ha informato il pubblico dell'istituzione di un gruppo di lavoro, d'intesa con la piattaforma «Pour une table ronde au sujet des Sans Papiers». Composto di cinque membri, il gruppo di lavoro è incaricato dell'esame indipendente degli incarti di «sans-papiers». Sotto la presidenza di Myrtha Welte, membro della CFS, il gruppo di lavoro è attivo sin dalla fine del mese di marzo 2005, unitamente a un rappresentante dell'ASM, una rappresentante della Conferenza dei delegati all'integrazione e due rappresentanti della piattaforma.

Il Gruppo di lavoro «Sans-papiers» esamina gli incarti delle persone interessate per stabilire se sono dati casi di rigore personale in base alla pertinente circolare del 17 settembre 2004. Esiste la possibilità di inoltrare incarti sotto forma anonima.

Il Gruppo di lavoro esplica un ruolo di mediatore. Esso esamina in maniera indipendente se sono dati casi di rigore personale e comunica la propria posizione alla persona interessata. Esso si basa esclusivamente sui documenti inoltrati. Se il Gruppo di

attività

lavoro giunge a una conclusione favorevole, esso raccomanda alla persona interessata di presentare al Cantone di domicilio una pertinente domanda di esame definitivo. Se la persona lo desidera, il Gruppo di lavoro formula la propria raccomandazione positiva direttamente all'attenzione dell'autorità cantonale. Al più tardi a questo stadio devono essere noti i dati personali.

Per informare eventuali persone interessate, le organizzazioni della società civile e della mano pubblica dispongono di un volantino in cinque lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo).

Nel corso del 2005, il Gruppo di lavoro si è riunito a cinque riprese per discutere una settantina di incarti. Esso ha tenuto colloqui con la direzione dell'Ufficio federale della migrazione e con rappresentanti della Conferenza dei direttori cantonali di giustizia e polizia CDCGP, al fine di conoscere più da vicino la prassi delle autorità federali e cantonali e sondare le eventuali possibilità di una cooperazione più ravvicinata.

Promovimento dell'integrazione

L'anno di contributo 2004 è stato caratterizzato dalla messa in opera del programma di promovimento dell'integrazione 2004–2007; l'anno di contributo 2005 segna la metà dell'attuale programma. Si può pertanto già trarre un primo bilancio: la formulazione dei singoli punti fondamentali è ora definitiva e il miglioramento apportato alle strutture d'esecuzione ha dato buone prove. Nel 2005 sono state esaminate 757 domande di sussidi (2004: 700), di cui 604 (2004: 502) sono state trasmesse all'Ufficio federale della migrazione per approvazione. Il credito disponibile, pari a 13,7 milioni di franchi, è stato interamente esaurito.

Il comitato di progetto della CFS si è incontrato per quattro sedute e diversi colloqui. Il lavoro concreto era incentrato sulle domande di progetto nonché su discussioni attorno alla pianificazione strategica finanziaria, allo sviluppo dei singoli punti fondamentali e all'avvio della valutazione del programma globale.

Progetti 2005

Il credito per il promovimento dell'integrazione degli stranieri è retto dall'articolo 25a della legge federale concernente la dimora e il domicilio degli stranieri (LDDS). Il credito annuo è stabilito dal Parlamento nel quadro del preventivo. Per l'anno di contributo 2005, tale credito ammontava a 13,7 milioni di franchi ed è stato interamente esaurito.

Sono state inoltrate 757 domande di finanziamento per un importo globale di 23,3 milioni di franchi. Stando al Comitato di progetto della CFS, quasi quattro quinti delle domande rispondevano alle esigenze qualitative e contenutistiche e hanno ottenuto un sussidio, seppur non sempre dell'importo auspicato. L'Ufficio federale della migrazione ha deciso lo stanziamento di 15,9 milioni di franchi a favore di 604 progetti. L'importo eccede il credito disponibile. La differenza si spiega tuttavia con il versamento in un secondo tempo delle ultime rate di taluni sussidi oppure con la realizzazione solo parziale di determinati progetti.

Il trattamento delle ca. 750 domande e l'approvazione di oltre 600 progetti marcano un netto aumento quantitativo rispetto all'anno precedente. Ciò ha provocato grosse sfide e un forte onere di lavoro per la realizzazione concreta. La CFS e la

sua segreteria sono tuttavia riuscite a fronteggiare il grosso carico di lavoro. È stato perlopiù possibile osservare i tempi previsti per il trattamento delle domande (solitamente tre mesi) nonché cooperare attivamente con i delegati all'integrazione (nel contesto dei punti fondamentali A, C e D).

L'aumento delle domande inoltrate e dei progetti approvati è relativamente ben ripartito tra i Cantoni. Si registrano tuttavia tendenze regionali diverse: da un lato per quel che concerne gli accenti prioritari (ad esempio nel Canton Turgovia sono finanziati soprattutto progetti volti al promovimento linguistico, mentre nel Canton Vaud sono appoggiati soprattutto piccoli progetti locali), d'altro lato rispetto a una ripartizione «teorica» (i Cantoni Basilea Città e Lucerna beneficiano in maniera «sproporzionatamente» elevata rispetto a Ginevra e Ticino).

I contributi concessi dalla Confederazione coincidono in ragione del 45 % in media con i costi preventivati dei progetti. Si registrano divergenze a seconda dei punti fondamentali: nei punti fondamentali A e C, tale rapporto si situa perlopiù tra il 35 e il 40 %, mentre nel punto fondamentale D esso oscilla in media tra il 40 e il 50 % (per le spese strutturali) e raggiunge addirittura il 60 % per i punti fondamentali B ed E. Nel 2005, il credito federale per l'integrazione ha suscitato oltre 17 milioni di franchi di contributi forniti da terzi.

I singoli punti fondamentali

I singoli punti fondamentali sono di principio definitivi. Nella prassi, la concezione attuale ha dato buone prove, dimostrandosi idonea e conforme agli obiettivi perseguiti.

- **Punto fondamentale A: Promuovere la comprensione.**
Sono appoggiati corsi linguistici orientati all'uso quotidiano della lingua e realizzati da professionisti, miranti gruppi difficilmente raggiungibili. Le decisioni si basano su criteri qualitativi e sull'inserimento dei corsi in un assetto regionale di promovimento linguistico (laddove esso esista). Il numero delle domande inoltrate (125) e quello dei progetti approvati (106) sono rimasti pressoché invariati rispetto all'anno precedente. L'aumento dei mezzi finanziari globali per il promovimento di tali corsi da 3,9 a 4,7 milioni di franchi va ricondotto anzitutto allo sviluppo ulteriore nel contesto dei singoli progetti.
- **Punto fondamentale B: Apertura delle istituzioni.**
Da un lato è sostenuto il perfezionamento di persone che rivestono un ruolo chiave per quel che concerne l'integrazione (B1) e dall'altro sono appoggiate le istituzioni della società civile che intendono, con misure adeguate, meglio integrare la popolazione straniera (B2). Rispetto all'anno precedente, il numero di progetti approvati nel contesto di questo punto fondamentale è rimasto pressoché invariato; si è invece registrato un maggiore tasso di approvazione rispetto alle domande inoltrate (26 su 34 per il punto B1; 18 su 21 per il punto B2). Si è inoltre constatato un maggior coinvolgimento ad esempio da parte di cittadini svizzeri; ed è stato possibile appoggiare diversi progetti di valore. Tuttavia, dal profilo contenutistico, la concezione globale resta un tantino vaga.

attività

- **Punto fondamentale C: Favorire la convivenza.**
Sono appoggiati progetti di portata minore volti a rafforzare sul posto la convivenza della popolazione straniera e autoctona. Delle 447 (2004: 385) domande inoltrate, 350 (2004: 281) hanno potuto essere accolte d'intesa con i delegati. Questo punto fondamentale, che può essere definito l'elemento centrale dell'attuale programma, ha così potuto raggiungere una portata tale da rendere difficilmente concepibile un ulteriore aumento quantitativo. Per quel che concerne lo sviluppo contenutistico, vedasi le considerazioni più avanti.
- **Punto fondamentale D: Sviluppare centri di competenza.**
Sono appoggiati servizi specializzati ben radicati a livello regionale. Trattasi da un lato dei servizi di stranieri, risp. dei centri di competenza in materia d'integrazione (D1) e d'altro canto dei centri d'interpreti comunitari (D2). Nel contesto del punto fondamentale D1, l'anno di contributo 2005 è stato marcato segnatamente dalla messa in opera di nuove strutture per la cooperazione (contratti quadro con convenzioni annuali, controlling basato su indicatori selezionati e in funzione degli obiettivi annuali). Nel contesto del punto fondamentale D2 si trattava tra l'altro di precisare le prestazioni auspiccate e di creare delle strutture (ex novo o risultanti dalla fusione di strutture esistenti) nelle singole regioni.
- **Punto fondamentale E: Innovazione e garanzia di qualità.**
Sono appoggiati progetti selezionati da cui ci si aspetta un contributo all'ulteriore sviluppo del lavoro integrativo. Sono state inoltrate 87 domande, di cui 62 sono state almeno parzialmente approvate. Una parte di questi progetti risale al bando di concorso speciale lanciato nel novembre 2004 nel contesto delle attività giovanili (vedansi le considerazioni speciali più avanti).

Progetti locali di portata minore (punto fondamentale C)

Dopo i primi due anni di contributo 2004 e 2005, i collaboratori del gruppo «Promovimento dell'integrazione» sono stati incaricati di elaborare una sintesi inerente al punto fondamentale C e di trarre le pertinenti conclusioni. Tale esercizio deve basarsi sui colloqui tenuti con i delegati cantonali e comunali all'integrazione e con i centri di competenza in materia d'integrazione, nonché sulle esperienze raccolte sinora dalla CFS in questo ambito.

L'analisi summenzionata ha mostrato che i progetti incentrati sul tema «Favorire la convivenza» esplicano un ruolo determinante nel quadro del lavoro integrativo (il rapporto può essere ordinato presso la segreteria della CFS). La molteplicità dei progetti realizzati nel contesto di questo punto fondamentale è notevole: esso comprende manifestazioni informative, feste di quartiere e di villaggio, punti d'incontro interculturale, corsi di sensibilizzazione e d'informazione; ma anche un programma quadro, una mini-biblioteca ambulante («valigia di libri») che riunisce le famiglie del villaggio, nonché un processo teatrale che coinvolge giovani di provenienze diverse, progetti di formazione per genitori nonché progetti di carattere sportivo finalizzati al coinvolgimento dei giovani migranti.

Occorrerà sviluppare ulteriormente i progetti destinati ai genitori e ai bambini in tenera età. Si tratterà inoltre di conferire maggior peso ai progetti destinati ai giovani, con un maggiore coinvolgimento dei giovani stranieri in qualità di responsabili dei progetti. Infine, si tratterà di intensificare il promovimento dei contatti tra autoctoni e immigrati.

I colloqui hanno mostrato che il profilo del punto fondamentale C dovrebbe rimanere aperto. È assai importante evitare di ostacolare le iniziative nel settore integrativo. Grazie a questi progetti, gli attori dell'integrazione ottengono maggiore visibilità e l'integrazione a livello locale può avvenire ed essere concepita con il concorso di tutti i cittadini.

Il bando di concorso speciale inerente alle attività giovanili nel contesto del punto fondamentale E

Nell'anno in esame è stata offerta la possibilità, nel contesto di un bando di concorso speciale, di inoltrare domande di progetto vertenti sull'attività giovanile. I criteri previsti erano i seguenti:

- Grazie alle loro attività concrete, i progetti devono concorrere a migliorare l'integrazione e ad accrescere le conoscenze generali e le esperienze relative all'attività giovanile e al lavoro integrativo;
- i progetti devono poter essere finalizzati ad attività giovanili non organizzate e dovevano essere portati da un'istituzione attiva in questo settore o essere realizzati nel contesto di una collaborazione corrispondente;
- le offerte devono raggiungere anzitutto gruppi di giovani (giovani svizzeri e stranieri, risp. gruppi di giovani) che per un motivo o per l'altro non hanno accesso alle strutture esistenti e che si intrattengono perlopiù negli spazi pubblici.

In seguito al bando di concorso, sono state depositate presso la CFS 50 domande, di cui 20 dalla Svizzera romanda e 25 dalla Svizzera tedesca. Cinque progetti avevano una portata nazionale. Le attività presentate sono molteplici e spaziano dall'animazione socioculturale alle attività di quartiere, dallo Streetwork allo sport, dalla consulenza alla mediazione. In diversi casi era previsto un pacchetto di misure diverse.

Sono stati finanziati globalmente 32 progetti, di cui 19 nel contesto del punto fondamentale E e 13 nel contesto del punto fondamentale C. Alcuni progetti sono già stati realizzati nel corso dell'anno in esame, altri sono ancora in corso e si estenderanno globalmente fino a due anni.

Una valutazione esterna vaglierà l'efficacia dei progetti finanziati nel quadro del punto fondamentale E. Il rapporto di valutazione sarà presentato nell'autunno 2006.

Prospettiva sull'anno di contributo 2006

La CFS parte dall'idea che non sarà possibile sostenere un ulteriore aumento quantitativo. Ciò segnatamente in quanto i singoli punti fondamentali sono di per sé stabiliti nella loro forma definitiva e il credito messo a disposizione dal Parlamento non è stato aumentato. Per la maggior parte dei punti fondamentali ciò significa focalizzarsi sui lavori di carattere contenutistico e concettuale in vista del mantenimento o di un aumento contenuto della soglia finanziaria. Per il punto fondamentale E, in particolare, si deve invece partire dall'idea che nel 2006 saranno disponibili mezzi finanziari nettamente inferiori e che sarà possibile approvare solo una parte delle domande rispondenti alle esigenze.

attività

Al centro dei lavori di carattere generale del 2006 vi sono l'elaborazione del programma di promovimento dell'integrazione per il 2008 e gli anni successivi nonché la valutazione del programma in corso. La valutazione parziale del programma e della sua realizzazione concreta si concluderà alla fine del 2006. A quel momento saranno disponibili anche i primi rapporti intermedi relativi alle valutazioni parziali approfondite relative al punto fondamentale A, risp. ai punti fondamentali B, C, D ed E.

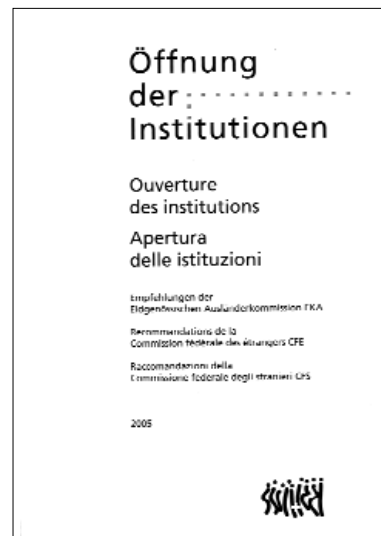
Nel quadro di un progetto dell'Ufficio federale della migrazione sarà inoltre ridefinito il ruolo della CFS nella gestione del credito per l'integrazione. I pertinenti risultati sono attesi nel corso dell'estate.

Informazione

Giornata annuale «Verso un'apertura delle istituzioni – diversità vincente»

Alla giornata annuale tenutasi il 17 novembre 2005 al Gurten, la vicedirettrice del Forum svizzero per gli studi sulla migrazione si è pronunciata sui retroscena dell'apertura istituzionale, situando il tema in un contesto internazionale. La relazione fungeva da quadro per la tematizzazione di processi concreti di apertura. Le due co-presidenti della Conferenza svizzera dei servizi specializzati per l'integrazione hanno presentato iniziative locali incentrate sulla società civile nella Svizzera tedesca e romanda, mentre il presidente e il vicepresidente della Conferenza dei delegati all'integrazione nonché il responsabile del progetto «H+» hanno presentato progetti locali nel settore dei servizi pubblici. Le relazioni sono poi state pubblicate sul sito internet della CFS.

Il filmato «Vielfalt gestalten – vivre la diversité» è stato presentato per la prima volta in occasione della giornata annuale. Esso ha fornito ai partecipanti un'immagine viva della vita quotidiana di istituzioni svizzere dell'amministrazione e della società civile che perseguono l'obiettivo dell'apertura. Gli esempi tratti dalla prassi esplicitano le opportunità date dall'apertura delle istituzioni, senza tuttavia sottacere le difficoltà insite in un tale processo. Uno dei momenti forti della giornata annuale della CFS è stato l'intermezzo del duo «Ohne Rolf», composto da due virtuosi dell'improvvisazione che, con giochi di parole di stampo filosofico-cabarettistico, hanno fornito un approccio originale del tema cui era dedicata la giornata di studio. È seguita una discussione con responsabili di diversi settori amministrativi, i quali hanno illustrato in che modo intendono far confluire nel loro ambito di lavoro concreto le raccomandazioni inerenti all'apertura delle istituzioni.





Pubblicazioni

Nell'anno in esame sono usciti due numeri di terra cognita, che hanno riscontrato un forte interesse: terra cognita 6, dedicato al tema della violenza, e terra cognita 7, incentrato sul punto fondamentale dell'apertura delle istituzioni. Numerose reazioni alla pubblicazione della CFS hanno fatto stato della serietà delle ricerche e dell'interesse nonché della qualità della lettura. Un'Ambasciata di Svizzera in Africa si è espressa in termini particolarmente lusinghieri, asserendo che terra cognita fa indubbiamente parte delle tre migliori pubblicazioni dell'Amministrazione federale.

È proseguita la serie di pubblicazioni «Documentazione sulla politica d'integrazione». Sul tema «Integrazione e abitato» è uscito l'ultimo contributo: «Lebensqualität in benachteiligten Quartieren verbessern: Skizzen, Thesen, Portraits – Ein anwendungsorientiertes Dossier». È inoltre stato pubblicato uno studio del Gruppo di ricerca «Islam in Svizzera» intitolato «Muslime in der Schweiz – Identitätsprofile, Erwartungen und Einstellungen», che ha suscitato moltissimo interesse da parte dei media.

Sono inoltre state pubblicate in versione cartacea le raccomandazioni della CFS sull'apertura delle istituzioni.

Tutte le pubblicazioni sono presentate sul sito internet della CFS (www.eka-cfe.ch) e possono essere ordinate presso la segreteria della CFS. Le pubblicazioni recenti possono anche essere scaricate direttamente da internet. Tale possibilità è molto sfruttata: di regola, le pubblicazioni sono lette molto più spesso su internet che su carta.

terra cognita ha un sito internet proprio (www.terra-cognita.ch) dove sono presentati in formato PDF tutti gli articoli e contributi, anche quelli delle edizioni ormai esaurite.



Contatti con i media

I membri della presidenza e la segreteria della CFS sono stati interpellati da numerosi organi d'informazione in merito ai temi attuali della migrazione. Oltre alla tradizionale conferenza stampa annuale, nel contesto della quale è anche stato lanciato il Premio svizzero per l'integrazione, la CFS ha invitato i media per una conferenza stampa sullo studio relativo all'Islam. La CFS si è inoltre espressa mediante comunicati per la stampa sugli sviluppi politici attuali: la nuova legge sugli stranieri (a due riprese) e l'estensione della libera circolazione delle persone. Lo spazio dedicato dalla stampa al conferimento del Premio per l'integrazione è stato piuttosto deludente. Fortunatamente l'evento è stato maggiormente onorato dalla radio e dalla televisione.



appendice

Elenco dei membri della Commissione federale degli stranieri

Elenco delle collaboratrici e dei collaboratori della segreteria della CFS

Credito per l'integrazione: progetti e importo 2005 secondo i cantoni ed i punti fondamentali

Elenco dei progetti sussidiati nel 2005

appendice

Segreteria CFS

Simone **Prodolliet**, direttrice CFS

Christof **Meier**, coordinatore del promovimento dell'integrazione, sostituto

Elsbeth **Steiner**, informazione

Sylvana **Béchon**, amministrazione e documentazione

Prosper **Dombele**, promovimento dell'integrazione

Biljana **Käser**, promovimento dell'integrazione

Adrian **Linder**, promovimento dell'integrazione

Alexandra **Mona**, amministrazione

Pascale **Steiner**, basi & politica

Paul **Sütterlin**, aggiunto

Ruth **Tennenbaum**, promovimento dell'integrazione

Ana Maria **Witzig-Marinho**, promovimento dell'integrazione

appendice

Membri della Commissione federale degli stranieri

Francis **Matthey**, presidente, già Consigliere nazionale, già Consigliere di Stato NE, La Chaux-de-Fonds (comitato politico)

Anna **Rüdeberg-Pompei**, Italia, dott. med., vicepresidente, Coordinamento nazionale dei COMITES, Wabern (comitato progetti)

Walter **Schmid**, dott., vicepresidente, Winterthur (comitato progetti)

Regina **Bühlmann**, Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, Berna (comitato politico/comitato progetti)

Christina **Burger**, Stati Uniti/Svizzera, Federazione delle Chiese protestanti della Svizzera, Basilea (comitato politico)

Antonio **da Cunha**, Portogallo, prof., Fédération des associations portugaises de Suisse, Losanna (comitato politico)

Ruth **Derrer Balladore**, giurista, Schweizerischer Arbeitgeberverband, Zurigo (comitato politico)

Kais **Fguiri**, Tunisia, assistente sociale, Salins/VS

Hans Peter **Flückiger**, agricoltore, Unione svizzera dei contadini, Zurzach/AG

Alagipody **Gunaseelan**, Sri Lanka, aiuto infermiere, Lucerna (comitato progetti)

Rudolf **Horber**, dott., Unione svizzera delle arti e mestieri, Berna

Vivian **Kiefer-Vargas**, Filippine/Svizzera, laboratorista medica, Basilea (comitato progetti)

Marie-Thérèse **Kuhn**, Associazione degli uffici Svizzeri del lavoro, Basilea

Luzolo Raoul **Lembwadio**, Congo/Svizzera, psicologo, BDE, Associations et groupements africains, Boudry/NE (comitato politico)

Juan Rodrigo **Montaluisa Vivas**, Ecuador, economista, Ginevra (comitato politico)

Julia **Morais**, Germania, interprete, Conferenza svizzera dei delegati comunali, regionali e cantonali all'integrazione degli stranieri, Basilea (comitato politico)

Gianni **Moresi**, Conferenza degli uffici cantonali di formazione professionale, Breganzona (comitato progetti)

Minh Son **Nguyen**, Vietnam/Svizzera, avvocato, Corseaux/VD (comitato progetti)

Carmen **Pereira Fleischlin**, Brasile/Svizzera, insegnante, Zurigo (comitato politico)

Jean-Claude **Prince**, Francia/Svizzera, rappresentante dell'Unione sindacale svizzera, Berna (comitato politico)

Stanislava **Račić**, Croazia/Svizzera, Conferenza dei vescovi svizzeri, Zurigo (comitato progetti)

Liana **Ruckstuhl**, rappresentante dell'Unione delle città svizzere, San Gallo

Rita **Schiavi Schäppi**, Italia/Svizzera, segretaria sindacale Segretaria centrale UNIA, Basilea (comitato progetti)

Roger **Schneeberger**, segretario generale CDDGP, Berna

Dragoslava **Tomović**, Serbia-Montenegro/Svizzera, dott. med., dottora, Berna (comitato progetti)

Denis **Torche**, Travail.Suisse, Berna (comitato politico/comitato progetti)

Franz **von Graffenried**, Federazione svizzera dei patriziati, Berna (comitato politico)

Myrtha **Welti**, alliance F, Alleanza delle società femminili svizzere, Zurigo (comitato politico)

Hatice **Yürütücü**, Turchia/Svizzera, Comunità turca in Svizzera, Zurigo (comitato politico)

Maria Luisa **Zürcher-Berther**, avvocat, Schweizerischer Gemeindeverband, Schönbühl

Beat **Meiner**, ethnologo, segretario generale, Organizzazione svizzera d'aiuto ai rifugiati, Berna (osservatore)

appendice

Credito per l'integrazione

Numero di progetti appoggiati e importo dei sussidi secondo i punti fondamentali 2005.

Kanton	Total		SP A		SP B		SP C		SP D		SP E	
	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF	N	CHF
AG	36	841'500	5	465'320	1	22'330	24	159'950	3	148'000	3	45'900
AI+AR	2	8'200	0	0	0	0	2	8'200	0	0	0	0
BE	64	1'166'880	9	394'280	3	43'865	39	293'435	7	295'500	6	139'800
BB	5	113'850	4	109'850	1	4'000	0	0	0	0	0	0
BL	21	424'724	2	117'000	1	3'000	16	145'724	2	159'000	0	0
BS	36	1'376'260	9	553'350	0	0	21	170'910	2	180'000	4	472'000
FR	9	210'550	3	129'860	0	0	5	46'900	1	33'790	0	0
GE	25	738'079	5	137'310	0	0	17	187'469	2	400'000	1	13'300
GL	5	30'854	1	6'000	1	4'000	3	20'854	0	0	0	0
GR	8	130'406	1	60'000	0	0	6	30'406	1	40'000	0	0
JU	5	189'540	2	142'000	0	0	2	17'540	1	30'000	0	0
LU	41	983'712	7	322'059	3	83'000	25	208'308	3	236'340	3	134'005
NE	15	566'951	3	159'168	2	11'480	6	63'303	2	200'000	2	133'000
NW+OW	6	57'160	1	26'200	0	0	5	30'960	0	0	0	0
SG	32	751'335	6	218'955	1	14'000	21	160'080	2	280'000	2	78'300
SH	16	597'352	2	184'987	0	0	10	116'565	2	120'000	2	175'800
SO	17	253'664	7	148'763	1	4'176	9	100'725	0	0	0	0
SZ	8	147'210	1	42'000	1	10'210	5	35'000	1	60'000	0	0
TG	14	460'164	3	289'000	0	0	9	83'164	2	88'000	0	0
TI	17	205'080	3	61'580	1	5'000	10	70'000	1	50'000	2	18'500
UR	1	22'090	1	22'090	0	0	0	0	0	0	0	0
VD	37	1'097'235	6	140'110	0	0	24	229'325	3	448'000	4	279'800
VS	18	296'463	5	147'428	1	9'016	11	90'019	0	0	1	50'000
ZG	22	243'253	2	93'160	1	7'200	18	82'893	1	60'000	0	0
ZH	93	2'183'953	17	625'045	8	270'000	59	415'574	4	717'690	5	156'100
CH	51	2'876'896	1	93'600	18	909'596	3	22'800	2	68'123	27	1'782'777
Total	604	15'973'361	106	4'689'115	44	1'400'873	350	2'789'648	42	3'614'443	62	3'479'282

appendice

Promovimento dell'integrazione della Confederazione: Progetti cofinanziati 2005

L'elenco menziona tutti i progetti che hanno beneficiato di sussidio nel 2005 grazie al credito per l'integrazione della Confederazione. L'elenco contiene il nome del progetto cofinanziato e l'organo responsabile come pure l'importo concesso. È stabilito in funzione del programma dei punti fondamentali dell'integrazione e per Cantone. Se desiderate maggiori ragguagli su un progetto preciso, favorite citare il numero del progetto nella vostra domanda.

Nr	KT	SP	Projet / Projet	Organisation	CHF
A-04-0144	AG	A	Deutsch für Familienfrauen	ECAP Aargau	110'000
A-04-0150	AG	A	MuKi-Deutsch. Deutsch- und Integrationskurse für Immigrantinnen und ihre Vorschulkinder an Schulen	machBar Bildungs-GmbH Aarau Erwachsenenbildung, Integration, Konfliktbearbeitung	200'000
A-04-0153	AG	A	Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Aargau	97'920
A-05-0964	AG	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	ECAP Aargau	32'400
A-05-0975	AG	A	KombiNation / Lernraum Brisgi	Stadt Baden, Jugendarbeit	25'000
A-05-0983	BB	A	STRUDEL - die andere Schule für Fremdsprachige	Verein STRUDEL	40'000
A-05-0994	BB	A	Deutschkurs für Schichtarbeiter	Kulturvereinigung der Aleviten und Bektaschi	13'680
A-05-0998	BB	A	KONKRET - Sprach- und Kulturkompetenzerwerb	ABSM Ausbildungs- und Beratungsstelle für MigrantInnen	46'450
A-05-1000	BB	A	Textwerkstatt	ECAP Basel	9'720
A-04-0281	BE	A	Integrationskurse: Deutsch und berufliche Orientierung für neu zugezogene MigrantInnen	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	97'200
A-04-0292	BE	A	HEKS Integrationsprojekte HIP, Konversationskurse	HEKS Regionalstelle Bern	70'000
A-04-0303	BE	A	Deutschkurse für Erwachsene und MuKi-Deutschkurse	Verein zur Förderung der Bildung und Integration, in der Region Oberraar, Geschäftsstelle Interunido	70'000
A-04-0322	BE	A	Intensivdeutschkurse für Erwachsene	Verein "Lernen Integration Schweiz" LIS	21'000
A-04-0347	BE	A	Deutschgrundkurs für Schichtarbeiter und Mütter (Kinderhütendienst) inkl. Vermittlung Sozialkompetenz	Aleviten-Verein Langenthal und Umgebung	20'520
A-05-0937	BE	A	Francintégrajube	Université populaire jurassienne	33'000
A-05-0950	BE	A	Atelier D+	Université populaire Jurassienne	17'000
A-05-0958	BE	A	Textwerkstatt	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	12'960
A-05-0963	BE	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	FORMAZIONE Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	21'600
A-05-0997	BE	A	Deutsch und Französisch Intensiv-Integrationskurse	Volkshochschule Biel und Umgebung	48'000
A-04-0233	BL	A	Frauenbildungsprojekt Connectica 2	Ausländerdienst Baselland	72'000
A-04-0236	BL	A	Intensiv-Deutschkurs für NeuzuzügerInnen "Allegra"	Ausländerdienst Baselland / ALD	45'000
A-04-0238	BS	A	ALLEGRA: Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Frauen	ABSM Ausbildungs- und Beratungsstelle für MigrantInnen	72'000
A-04-0240	BS	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	ECAP Basel	28'600
A-04-0246	BS	A	Lernen im Park	K5 Basler Kurszentrum	80'000
A-04-0320	BS	A	Integrative Sprachkurse	tipi, Treffpunkt Integration Partizipation Information	40'410
A-04-0323	BS	A	Deutsch und Integration im Quartier	K5 Basler Kurszentrum für Menschen aus 5 Kontinenten	90'720
A-04-0325	BS	A	Integrationskurse für neu zugezogene MigrantInnen im Quartier	ECAP Basel	97'200

appendice

A-04-0331	BS	A	Deutsch und Integration in den Gemeinden Riehen und Bettingen	Gemeinden Riehen und Bettingen	15'120
A-04-0349	BS	A	Ich lerne Deutsch fürs Kind in Kindergarten oder Schule	Erziehungsdepartement des Kantons Basel-Stadt / Ressort Schulen, Fachstelle Sprachen	100'500
A-05-0960	BS	A	Sprachlernen am Computer	New Visibility GmbH	28'800
A-04-0253	CH	A	Deutsch- / Französischkurse für schwer erreichbare Zielgruppen	Unia	93'600
A-04-0358	FR	A	Formation de base "Lire et Ecrire", alphabétisation d'adultes	Association Lire et Ecrire	47'500
A-04-0359	FR	A	Apprendre le Français/l'allemand entre femmes avec garderie	Espacefemmes Fribourg	55'000
A-05-0990	FR	A	Französischkurs für Schichtarbeiter und Mütter	Alevitisches Kulturzentrum Fribourg	27'360
A-04-0366	GE	A	Cours de français: vie quotidienne	Croix Rouge genevoise	34'000
A-04-0370	GE	A	C.R.I.P.A.M.	Croix-Rouge genevoise	15'840
A-04-0371	GE	A	Cours d'alphabétisation et de Français	Association Camarada	40'000
A-04-0377	GE	A	Cours de français et de culture générale pour femmes albanaises	Université Populaire Albanaise	30'000
A-05-0945	GE	A	Cours de base de français oral et écrit pour femmes	Association CEFAM	17'470
A-04-0086	GL	A	Mit Spass Deutsch lernen und verbessern	TKG, Tamil Kulturzentrum Glarus	6'000
A-04-0092	GR	A	Integrationshilfe für Migrantinnen im Kanton Graubünden	Frauenzentrale Graubünden	60'000
A-05-0948	JU	A	Comunica	Commission cantonale jurasienne d'intégration des étrangers	125'000
A-04-0085	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für neu zugezogene MigrantInnen in der Stadt Luzern und Umgebung	Stiftung ECAP Zentralschweiz	64'559
A-04-0091	LU	A	Bildungsangebot für Migrantinnen	Caritas Luzern	63'000
A-04-0100	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für Frauen/Mütter	FABIA Fachstelle für die Beratung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	78'800
A-04-0114	LU	A	TastaWo	TastaWo Team	8'000
A-04-0117	LU	A	Deutsch- und Integrationskurse für Frauen	CIFL-ENAI	50'000
A-05-0947	LU	A	Alphabetisierungskurse für fremdsprachige Erwachsene	Stiftung ECAP Zentralschweiz	32'400
A-05-0976	LU	A	Deutsch- und Integrationskurs für Mütter und Kind	FABIA Fachstelle für die Beratung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	25'300
A-04-0206	NE	A	Cours de français pour nouveaux arrivants	Bureau du délégué aux étrangers	70'000
A-04-0362	NE	A	Communiquer pour s'intégrer	RECIF	35'000
A-04-0373	NE	A	Programme cantonal de français et d'intégration	Bureau du délégué aux étrangers BDE	54'168
A-05-0977	NW	A	Deutsch- und Integrationskurs für Frauen/Mütter	FABIA Fachstelle für die Bildung und Integration von Ausländerinnen und Ausländern	26'200
A-04-0094	SG	A	Deutsch für Frauen	Frau Heidi Mettler	19'200
A-04-0095	SG	A	HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	57'600
A-04-0134	SG	A	Mikado-Deutsch- und Integrationskurse für Migrantinnen	PlusPunkt-Zentrum für Bildung und Kultur	47'205
A-04-0151	SG	A	Deutsch für Mütter in den Quartierschulhäusern	Schulamt Stadt St. Gallen	23'000
A-04-0173	SG	A	Deutsch für fremdsprachige Frauen mit Kinderbetreuung	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen BILANG	54'450
A-04-0326	SG	A	Deutschkurs für Fremdsprachige in Degersheim	Wohn- und Pflegeheim Steinegg	17'500
A-04-0097	SH	A	Co-Opera Schaffhausen-Integrationskurse für MigrantInnen	SAH Schaffhausen	142'867
A-05-0979	SH	A	Deutsch mit Euch	Integres Schaffhausen	42'120
A-04-0269	SO	A	Deutsch in der Gemeinde Biberist	VHS Solothurn/ Interessengemeinschaft Biberist	6'173

appendice

A-04-0271	SO	A	Deutsch in der Gemeinde Gerlafingen	Volkshochschule Solothurn und IG Gerlafingen	4'890
A-04-0273	SO	A	Leben in Solothurn und Umgebung	Volkshochschule Solothurn	16'020
A-04-0299	SO	A	Lernen in der Gemeinde	HEKS, SAH Regionalstelle Solothurn, Bereich Bildung und Soziales	66'240
A-05-0965	So	A	Integrationskurs Deutsch/Beruf/Bildung	ECAP Solothurn	21'600
A-05-0966	SO	A	Textwerkstatt	ECAP Solothurn	6'480
A-05-0987	So	A	Deutschgrundkurs für Schichtarbeiter und Mütter (mit Kinderhütendienst)	Alevitisches Kulturzentrum Solothurn und Umgebung	27'360
A-04-0103	SZ	A	Grüezi - Deutsch und Integration für Mütter mit ihren Kindern im Kanton Schwyz	Akrotea.ch GmbH	42'000
A-04-0087	TG	A	Deutsch- und Integrationskurse	Abteilung Soziales Fachstelle für Integration	36'000
A-04-0089	TG	A	HEKS in-fra Integrationsprojekt für Migrantinnen	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	213'000
A-04-0141	TG	A	Deutschkurse für fremdsprachige Frauen und Männer	Oberstufengemeinde Romanshorn-Salmsach	40'000
A-04-0365	TI	A	AMiCi QBA Corso comunicativo in lingua italiana, di 88 ore	CLIC Cooperativa Laboratorio per l'Impresa Comunitaria	39'600
A-04-0367	TI	A	Italienischkurs für Schichtarbeiter und Mütter inkl. Vermittlung Sozialkompetenz	Associazione culturale aleviti bectasci Lugano	13'680
A-05-1006	TI	A	Corso base di lingua italiana per curdi	Associazione centro culturale della Mesopotamia	8'300
A-04-0074	UR	A	Deutsch- und Integrationskurse für fremdsprachige Erwachsene	Schule und Elternhaus Uri	22'090
A-04-0368	VD	A	Intégration des familles par l'apprentissage du Français	Service Communautaire de la Planchette	50'000
A-04-0380	VD	A	SIAM 2004- Services d'Intégration et d'Aide aux Migrants	Thais&Friends	22'000
A-04-0382	VD	A	Cours intensif de Français	Centre Pôle Sud	29'000
A-05-0941	VD	A	Cours de français pour migrants à Yverdon	Caritas Vaud	16'200
A-05-0942	VD	A	Langue et communication	Espace Homme Appatenances	15'000
A-05-0946	VD	A	Cours de français pour femmes migrantes analphabètes	Espace Femmes Riviera Association Appaternances	7'910
A-04-0357	VS	A	Cours d'intégration pour femmes d'origine étrangère (CIFE)	OSEO-Valais	35'000
A-04-0361	VS	A	FRANCAIS - ICI Etude Ecriture Expression	Association Espace interculturel Sierre	33'000
A-04-0363	VS	A	Cours de français	Commission de l'intégration des étrangers	34'000
A-04-0372	VS	A	Deutschkurs für fremdsprachige Frauen im Oberwallis	Forum Migration Oberwallis	24'828
A-04-0387	VS	A	Cours de Français	Centre suisse-Immigrés	20'600
A-04-0096	ZG	A	Zuger Integrationssprachoffensive: Deutschkurse mit Sozialinformationen für fremdsprachige Frauen	Einwohnergemeinden Zug und Baar	66'160
A-04-0098	ZG	A	Aufbau des Fachbereichs Sprache und Kultur	ProArbeit	27'000
A-04-0220	ZH	A	Deutsche Konversation in kleinen Gruppen	HEKS Regionalstelle Zürich	40'000
A-04-0231	ZH	A	Deutschkurse für Mütter von Klein- und Schulkindern	Jugendsekretariat Dielsdorf	46'800
A-04-0275	ZH	A	Niederschwellige Deutschkurse für fremdsprachige Mütter	Jugendkommission Bezirk Bülach	68'775
A-04-0288	ZH	A	Integral: Konversations- und Austauschprogramm für MigrantInnen	Verein Mozaik	45'000
A-04-0289	ZH	A	Deutschkurse für fremdsprachige Mütter mit Kinderhütendienst	Jugendsekretariat Bezirk Horgen	12'960
A-04-0290	ZH	A	Deutsch Alphabetisierungskurse des Vereins FEMIA + Sprechpunkt	Verein FEMIA, Kultur- und Bildungshaus für Migrantinnen	52'560
A-04-0305	ZH	A	Förderung der Integration der albanischen Frauen der Region Zürich	Albanischer Frauenverein "DRITA" Zürich	35'400

appendice

A-04-0312	ZH	A	Integrationskurse für junge Erwachsene	Sozialdepartement der Stadt Zürich Ergänzender Arbeitsmarkt (EAM), Abteilung Berufsbildung und Integration	105'000
A-04-0314	ZH	A	Deutsch-Alphabetisierung und Nachalphabetisierung für Migrantinnen	SAH Zürich	32'400
A-04-0315	ZH	A	Deutschkurse für fremdsprachige Mütter mit Kinderbetreuung	Kleinkindberatung, Jugendsekretariat Bezirk Dietikon	25'000
A-04-0319	ZH	A	Deutschkurse im Kanton Zürich - Zürcher Oberland (ZO)	Akrotea.ch GmbH	60'000
A-04-0321	ZH	A	log in	Sozialdepartement der Stadt Zürich, SEB, EAM, BBI	50'000
A-04-0343	ZH	A	Grunddeutschkurs für Schichtarbeiter	Alevitisches Kulturzentrum Winterthur und Umgebung	12'500
A-04-0345	ZH	A	Deutschgrundkurs für Schichtarbeiter	Alevitisches Kulturzentrum Zürich und Umgebung	10'260
A-05-1001	ZH	A	Deutsch - unsere Verständigungssprache am Arbeitsplatz, für Fortgeschrittene	Gewerkschaft Unia / Bereich Integration	10'800
B1-05-1154	BB	B1	MigrantInnen bauen Brücken	Studien- und Bildungszentrum für Migrationsfragen (CSERPE)	4'000
B1-05-0739	BE	B1	Femmes-TISCHE für MigrantInnen in Biel/Bienne	Projekt Integration der Stadt Biel	16'700
B1-05-1097	BE	B1	Mentoring für Jugendliche mit Migrationshintergrund - "JC+"	Projekt Integration der Stadt Biel	23'165
B1-04-0415	CH	B1	Bildungsangebot für "interkulturelle Kompetenzen in der Jugendarbeit"	Caritas Schweiz / Abteilung Integration und Soziale Projekte	100'344
B1-04-0417	CH	B1	Fortbildung für Integration: Sicherheit und Kompetenz fördern	NCBI Schweiz	46'872
B1-04-0634	CH	B1	Schulwesen und Berufsbildung - Grundkurs für tamilische Lehrkräfte	Tamil Education Service-Switzerland	10'000
B1-05-0892	CH	B1	Begegnung durch Bewegung	Swiss Academy for Development SAD	31'000
B1-05-0896	CH	B1	Kurs für die Arbeitenden des tamilischen Bewegungszentrums	Tamil Education Service-Switzerland	7'500
B1-05-1182	CH	B1	Schulungsveranstaltungen für ausländische Moderatorinnen	Schweizerischer Bund für Erwachsenenbildung (SBE)	20'000
B1-05-1206	CH	B1	Afrikaner/innen in der Schweiz - ein transkultureller Dialog	Caritas Schweiz, Abteilung Integration	60'000
B1-05-1207	CH	B1	Juniorteam	INFOCLICK.CH, Kinder- und Jugendförderung Schweiz	22'000
B1-05-1218	CH	B1	Schlüsselpersonen in Betrieben	Gewerkschaft Unia	17'000
B1-05-1313	CH	B1	Weiterbildung Schwangerschaftskonfliktberatung	PLANes, Stiftung für sexuelle und reproduktive Gesundheit	3'500
B1-05-1124	GL	B1	Ausbildung zum Kulturvermittler	Regierungsrätliche Kommission für Integration/Beratungsstelle für Fremdsprachige	4'000
B1-04-0336	LU	B1	Ausbildung für interkulturelle Animation (Aika)	Ausbildung für interkulturelle Animation Aika	15'000
B1-04-0426	NE	B1	Réussir un projet d'association	Bureau du Délégué aux étrangers	3'780
B1-05-0890	NE	B1	Logement et intégration	Service des bâtiments, Ville de Neuchâtel	7'700
B1-04-0413	SZ	B1	Institutionen öffnen	Bezirk Küssnacht am Rigi Kanton Schwyz	10'210
B1-04-0566	TI	B1	Gruppo donne madrine	Commune di Chiasso, Dicastero previdenza sociale	5'000
B1-04-0422	VS	B1	Weiterbildung Kulturpatin-Kulturpate Oberwallis	Forum Migration Oberwallis	9'016

appendice

B1-05-0864	ZG	B1	Young's Group Meeting	Young's Group	7'200
B1-04-0132	ZH	B1	DoCH möglich - Fairness Jugendprojekt für Zürcher Oberland	NCBI Schweiz	25'000
B1-04-0419	ZH	B1	Kontaktnetz URAT	Caritas Zürich	80'000
B1-04-0427	ZH	B1	Mitten unter Euch	Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Zürich	50'000
B1-05-1025	ZH	B1	Networking for Jobs	Platform Networking for Jobs, c/o Vorausdenken	54'000
B1-05-1204	ZH	B1	incluso Winterthur	Caritas Zürich	15'000
B2-04-0402	AG	B2	HEKS Verein	HEKS Regionalstelle Aargau/Solothurn	22'330
B2-05-1419	BE	B2	Konzept für eine mediterrane Wohngruppe in einem Pflegeheim	Arbeitsgruppe Alter & Migration der Stadt Bern c/o Alters- und Versicherungsamt	4'000
B2-05-1453	BL	B2	Verschiedensprachiger Prospekt der Beratungsstellen	Beratungsstellen für Schwangerschafts- und Beziehungsfragen	3'000
B2-04-0723	CH	B2	IAMANEH Schweiz	IAMANEH Schweiz	200'000
B2-05-1066	CH	B2	Integration von Migranten in den Aktionstag Wahre Werte 2005	Stiftung Praktischer Umweltschutz Schweiz Pusch	29'780
B2-05-1081	CH	B2	Migrationsbus: Konzept für eine kultursensible Altenhilfe	CURAVIVA Verband Heime und Institutionen Schweiz	128'500
B2-05-1086	CH	B2	MigrantInnen in UNIA-Gremien	Gewerkschaft UNIA	29'600
B2-05-1442	CH	B2	Förderung der Integration durch die Musikschulen	Herzka Institut Liestal	3'500
B2-05-1450	CH	B2	Managing Diversity im SRK - Entwicklungsprozess	SRK, Departement Migration	94'000
B2-05-1699	CH	B2	Aids-Hilfen: mobile Teams fördern transkulturelle Kompetenz	Aids-Hilfe Schweiz	7'000
B2-05-1766	CH	B2	Folgeprojekt Aktionstag Wahre Werte	Stiftung Praktischer Umweltschutz Schweiz Pusch	99'000
B2-04-0491	LU	B2	Öffnung, Beteiligung und Entwicklung im Quartier (Teilprojekt BaBel)	HSA Luzern, Projekt BaBel	48'000
B2-05-1459	LU	B2	Vielfalt in Sportvereinen	Caritas Luzern / Fachstelle Interkulturelle Vermittlung	20'000
B2-05-0754	SG	B2	Integrationsbibliothek in der St. Galler Freihandbibliothek	Verein St. Galler Freihandbibliothek	14'000
B2-05-1099	SO	B2	Migration und Sucht	Suchthilfe Region Olten	4'176
B2-04-0993	ZH	B2	HEKS Verein ZH	HEKS Regionalstelle Zürich/Schaffhausen	30'000
B2-05-1454	ZH	B2	Sexuelle Gewalt an Kindern - Informationen für Eltern	Verein Limita - Prävention sexueller Ausbeutung von Mädchen und Jungen	10'000
B2-05-1700	ZH	B2	Befragung ausländischer Rat-Suchender	Mieterinnen- und Mieterverband Zürich	6'000
C-04-0279	AG	C	Deutsch für Frauen	Netzwerk Integration Oberwytental	12'000
C-04-0280	AG	C	Lernen im Quartier, Wohlen	Verein Lernen im Quartier Wohlen	7'500
C-05-0793	AG	C	Begegnen-Austauschen-Kennen lernen	Trägerverein Integrationsnetz Region Zofingen	5'000
C-05-0816	AG	C	Feminasana - Mutter-Kind-Treffpunkt	Caritas Aargau	4'000
C-05-0894	AG	C	Midnight Basketball Baden/Aarau	mb.ch Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	12'000
C-05-0895	AG	C	"Viele Fäden Plus"	Arbeitsgemeinschaft Integration Freiamt	8'480

appendice

C-05-0897	AG	C	nb&m Netzwerk Bildung und Migration	Verein nb&m Netzwerk Bildung und Migration	8'000
C-05-0900	AG	C	Gemeinsam in die Zukunft	Türkischer Frauenhilfsverein Lenzburg	4'800
C-05-0932	AG	C	"alli-mitenand"	ElternGruppe Zufikon EGZ	6'000
C-05-1065	AG	C	Plattform Jugend am Gleis 14	Jugendarbeit Mellingen	15'000
C-05-1216	AG	C	Feminasana - FemmesTISCHE mit Migrantinnen	CARITAS AG	10'000
C-05-1286	AG	C	Grüetzi Treff für Frauen in Seon	Kontaktgruppe Muslime-Christen, Seon	2'300
C-05-1301	AG	C	Familienprojekt Berufsfindung	Regionale Jugendarbeit Unteres Aaretal / Kirchspiel	4'000
C-05-1330	AG	C	ISC - Irak Social Center	ISC - Irak Social Center	10'000
C-05-1338	AG	C	Sensidis- Sensibilisierung in Schulen bezüglich Rassismus	Sensidis JMFH	15'000
C-05-1339	AG	C	BarAlRlament Aarau	IG Barlament	6'000
C-05-1342	AG	C	SuMiVe-Suchtprävention mit Migranten-Vereinigungen	Caritas Aargau	4'500
C-05-1345	AG	C	IG BarLament	IG BarLament	2'200
C-05-1347	AG	C	Frauentreff: Deutsch reden-sich interkulturell austauschen	Frauenzentrum Aarau	8'000
C-05-1349	AG	C	Interkultureller Bücherkoffer II	Elternverein Buchs	2'000
C-05-1354	AG	C	alli-mitenand	ElternGruppeZufikon	5'000
C-05-1372	AG	C	Villmerger Begegnungen	Gruppe Veranstaltungen der Kath. Pfarrei Villmergen	3'000
C-05-1373	AG	C	Hören und verstehen	HKR-Kroatisches KulturRadio	3'670
C-05-1377	AG	C	Gemeinsames Musizieren	Beratungs- und Koordinationsstelle für AusländerInnen	1'500
C-05-0980	AI	C	Integrative Deutschkurse AI	Deutsch als Fremdsprache	3'200
C-05-1092	AI	C	offene Stuben Appenzell	Kommission für Gesundheitsförderung	5'000
C-04-0294	BE	C	HEKS Integrationsprojekte HIP, MuKi	HEKS Regionalstelle Bern	13'824
C-05-0759	BE	C	Mütter- und Väterberatung für albanischsprachige Migrationsfamilien	Mütter- und Väterberatung Bern Stadt	6'820
C-05-0780	BE	C	Broschüren für Neuzuzüger-Set MigrantInnen/ Angebote	Projekt Integration der Stadt Biel-Bienne	8'560
C-05-0782	BE	C	Broschüren für Neuzuzüger-Set MigrantInnen/Sprachkurse	Projekt Integration der Stadt Biel	9'200
C-05-0806	BE	C	Informationsveranstaltungen für spanischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-05-0807	BE	C	Informationsveranstaltungen für tamilischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-05-0809	BE	C	Informationsveranstaltungen für Frauen aus dem Balkan	BAFFAM	4'800
C-05-0810	BE	C	Informationsveranstaltungen für albanischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-05-0813	BE	C	Informationsveranstaltungen für türkischsprechende Frauen	BAFFAM	4'800
C-05-0819	BE	C	Integrationsolympiade 2005	Daniel Gaberell / Stadt Langenthal	10'000
C-05-0821	BE	C	"Von Mutter zu Mutter" - ein Kurs für fremdsprachige Mütter mit schulpflichtigen Kindern	famira Fachfrauen für Migration und Integration	8'580
C-05-0861	BE	C	Deutsch für Ausländerinnen (mit Kinderbetreuung)	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	10'000
C-05-0862	BE	C	Zusammenleben erleichtern	Reformierte Kirchgemeinde Zollikofen	10'000
C-05-0863	BE	C	Tamilische Frauen Treffen	Young's Group	5'700
C-05-0866	BE	C	Block A Midsummer Night's Dream	SpielArt	15'000
C-05-0928	BE	C	Gemeinsam unter Frauen	DIDF, Föderation der Demokratischen ArbeiterInnen Vereine	2'000
C-05-0967	BE	C	Alfabetisierungskurs für tamilische Frauen	Beratungsstelle für Ausländerfrauen und ihre Familien, BAFFAM	12'400

appendice

C-05-0969	BE	C	Deutsch für Portugiesinnen und Portugiesen	Associação desportiva portuguesa de Interlaken	11'671
C-05-1038	BE	C	Multimondo Kulturparcours	Multimondo	15'000
C-05-1094	BE	C	CIRCUISINE in Biel	Verein CIRCUISINE	8'200
C-05-1095	BE	C	CIRCUISINE in Burgdorf	Verein CIRCUISINE	8'200
C-05-1096	BE	C	CIRCUISINE in Bern	Verein CIRCUISINE	8'200
C-05-1181	BE	C	Probleme rechtzeitig erkennen - Integration erleichtern	Kulturverein serbischer Frauen Bern	5'800
C-05-1183	BE	C	Ein Ort der gegenseitigen Festigung	Verein Lateinamerika-Schweiz, ALAS	13'000
C-05-1260	BE	C	Frauen Info TREFF für Migrantinnen und Flüchtlingsfrauen	AlAbdeli Rime	5'400
C-05-1263	BE	C	Begreifbares Lernen - Werken mit Ton für Frauen	Förderverein Keramikatelier	4'320
C-05-1265	BE	C	Senioren an die Töpfe	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	8'400
C-05-1268	BE	C	Convivio. Ein Konversationskurs rund ums Essen	FORMAZIONE, Regionalstelle Bern der Stiftung ECAP	7'560
C-05-1272	BE	C	Ethnopoly '05 - Bern	Verein Sport - The Bridge, Äthiopischer Hilfs- und Aufbauverein	15'000
C-05-1273	BE	C	Trommelfeuer	Einwohnergemeinde Melchnau	9'000
C-05-1275	BE	C	"Kinderkrankheiten"	Verein Bildung und Integration BIO, Region Oberaargau	2'000
C-05-1277	BE	C	Erziehung hier und dort	Verein Bildung und Integration BIO, Region Oberaargau	6'900
C-05-1298	BE	C	Soirées informatives pour parents d'élèves étrangers	Verein für Eltern und Bildung	3'000
C-05-1300	BE	C	Informationsveranstaltungen für türkischsprechende Frauen	Alevitisches Kulturzentrum Biel und Umgebung	4'000
C-05-1303	BE	C	Jugendfenster Münsterplaattform	TOJ Trägerverein für die offene Jugendarbeit der Stadt Bern	4'000
C-05-1305	BE	C	Nähatelier	Evang. Ref. Kirchgemeinde Bümpliz	5'500
C-05-1307	BE	C	Basket Jam	VJA - Veren Jugendfachstelle Aaretal	3'000
C-05-1357	Be	C	Animations dans les écoles	SSASSA	6'200
C-05-1410	BE	C	Kinderbuchfestival Köniz, Teilprojekt Kulturaustausch	Gemeinde Köniz: Kultursekretariat, Schulabteilung, Mediotheken	3'000
C-05-0762	BL	C	Kulturvermittelnde Schulsozialarbeit vom KG bis Sek. II	Liselotte Blapp / Atilla Toptas	13'000
C-05-0790	BL	C	Kontaktstelle Liestal	Stadt Liestal, Integrationskommission	5'000
C-05-0815	BL	C	Fachtagung: Spracherwerb in der Migration	Arbeitsgruppe "Deutsch für die Region Basel" c/o Kurszentrum K5	5'000
C-05-0830	BL	C	Deutsch für fremdsprachige Frauen im Frauenplus	Esther de Luca und Frauenplus Liestal	4'324
C-05-0832	BL	C	religions.basel	Verein religions.basel	15'000
C-05-0834	BL	C	Strudel-Sommerlager 2005	Verein Strudel	15'000
C-05-0925	BL	C	Kalaivani-Schulfest	Freiplatzaktion Basel	6'400
C-05-1062	BL	C	Hip Hop oder Kunst statt Gewalt	Jugend & Kulturhaus Tramstation	7'500
C-05-1128	BL	C	Kulturen über Grenzen	IK Liestal	10'000
C-05-1213	BL	C	Interreligiöse interkulturelle Integrationsbegegnung an der Basis	Religionsgemeinschaften, GGG, Quartierverein, Schule etc.	10'000
C-05-1230	BL	C	Wir feiern zusammen	Migrantenorganisationen Baselland c/o CIGA Brasil	4'500
C-05-1247	BL	C	Willkommen im Kanton-Basel-Landschaft	Ausländerdienst Baselland	15'000
C-05-1252	BL	C	Informationsvideo über den Kanton Basel-Landschaft	Ausländerdienst Baselland	15'000
C-05-1288	BL	C	Freizeit-Ausstellung	Colonia Libera Italiana Muttenz	3'500
C-05-1409	BL	C	Gemeinsames Musizieren Baselland	Beratungs- und Koordinationsstelle für AusländerInnen Kriens/Luzern	1'500

appendice

C-05-1426	BL	C	Sensidis - Sensibilisierung in Schulen bezüglich Rassismus	Sensidis JMFH	15'000
C-05-0785	BS	C	Themenabende	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	8'000
C-05-0788	BS	C	der andere Kochkurs	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	4'000
C-05-0789	BS	C	Frauennachmittage im Union	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	12'000
C-05-0791	BS	C	Frauen begegnen Frauen Projekt 1: Begegnung	Evangelisch-ref. Kirche Basel-Stadt, Migrationsamt	15'000
C-05-0792	BS	C	Frauen begegnen Frauen Projekt 2: Konversation	Ev.-ref. Kirche Basel-Stadt Migrationsamt	8'000
C-05-0814	BS	C	Kulturen-Wochen	Union, Kultur- und Begegnungszentrum	15'000
C-05-0838	BS	C	Zusammenleben erleichtern	BINA Basel Integration und Ausbildung	4'000
C-05-0985	BS	C	Deutschkurs Hinterhof 165 SRK BASEL	K5 Basler Kurszentrum für Menschen aus 5 Kontinenten und SRK BASEL	8'000
C-05-1041	BS	C	Professionalisierung der Beratungsstelle Freiplatzaktion	Freiplatzaktion Basel	11'800
C-05-1131	BS	C	Orientierung für MigrantInnen im Pensionsalter	Studien- und Bildungszentrum für Migrationsfragen / Centro Studi e Ricerche per l'Emigrazione	3'000
C-05-1132	BS	C	Miteinander vorwärts - Konversationskurs	Verein "Miteinander vorwärts"	8'400
C-05-1138	BS	C	Gewalt bei kurdischen Männern	Kurdische Elternvereinigung	1'060
C-05-1140	BS	C	Jugendarbeit - Integration pur	Schweizerische Islamische Jugendvereinigung Basel	8'000
C-05-1153	BS	C	Informationsabende	Kurdistan Forum	5'600
C-05-1193	BS	C	Albanischer Frauentreffpunkt "Drita"	Albanischer Frauentreffpunkt Drita	4'460
C-05-1209	BS	C	Sensidis - Sensibilisierung in Schulen bezüglich Rassismus	Sensidis JMFH	15'000
C-05-1220	BS	C	Quartiertreffpunkte Basel	Verein Kontaktstelle für Eltern und Kinder Basel-West	15'000
C-05-1234	BS	C	Informationsveranstaltungen - lacs hamlar	New Visibility GmbH	6'000
C-05-1236	BS	C	Diskussions- und Informationsveranstaltungen	Kulturvereinigung der Aleviten und Bektaschi	3'000
C-05-1238	BS	C	mozaik	Verein mozaik	10'000
C-05-1254	BS	C	Zick-Zack - Nähkurse für junge Frauen	Rotes Kreuz/Olga Gonchorova	5'590
C-05-0905	CH	C	"Schnabelwetter, 7 Lieder in 7 Sprachen" (CD)	SSASSA	10'000
C-05-0934	CH	C	Vernetzungstreff der brasilianischen Gruppen	Grupo Vivências	3'800
C-05-1052	CH	C	Liebe Helvetia	Balikatan	9'000
C-05-0839	FR	C	L'intercultur-Elle au quotidien	Association espacefemmes	15'000
C-05-0981	FR	C	Pour une cohabitation commune	Association Les amis de l'Afrique	15'000
C-05-1122	FR	C	Rencontre interculturelle du GREM	Groupe de rencontre école-parents migrants	3'900
C-05-1129	FR	C	Le Square	Association "Le Square"	7'000
C-05-1311	FR	C	Diskussions- und Informationsveranstaltungen	Alevitisches Kulturzentrum in Fribourg	6'000
C-05-0808	GE	C	Autour d'un repas...et autres échanges	Croix-Rouge genevoise	10'000
C-05-0812	GE	C	ateliers créatifs interculturels	Croix-Rouge genevoise	12'000
C-05-1105	GE	C	Théâtre dans la cité	café-rencontre du quartier de la Pelotière	10'333
C-05-1119	GE	C	Viens chez moi	Unité d'action communautaire des Grottes	15'000
C-05-1149	GE	C	Réseau interculturel d'échanges de savoirs pour les femmes	F-Information	13'994
C-05-1151	GE	C	Travailler ensemble pour l'intégration et la paix	Association araignées artisanes de paix (AAP)	5'000
C-05-1158	GE	C	Atelier de couture différents niveaux	Association Camarada	13'602
C-05-1167	GE	C	Atelier de sérigraphie artisanale	Association Camarada	11'350
C-05-1168	GE	C	Atelier d'artisanat	Association Camarada	11'800
C-05-1173	GE	C	Atelier de reportages photographiques pour adolescents	L' Association pour l'Atelier	15'000
C-05-1198	GE	C	Famille et école: vers une meilleure collaboration	Centre luso-suisse de formation et conseils (CELUS)	12'800
C-05-1281	GE	C	Accueil - Echange - Formation	Association CEFAM	10'940

appendice

C-05-1285	GE	C	AJOA FOOT	AJOA	9'050
C-05-1312	GE	C	Intégration socio-politique dans le milieu d'accueil	Ubuntu-Action	5'000
C-05-1333	GE	C	Café-rencontres & intégration des jeunes par le sport	AVASM, café - Rencontres	8'000
C-05-1363	GE	C	Soirée d'intégration: Films et débats	Cinéma des Trois Mondes, Filmar en América latina	15'000
C-05-1368	GE	C	Espace rencontres et échanges pour l'intégration	Association Ubuntu-Action	8'600
C-05-0783	GL	C	Niederschwellige Deutschkurse für Migrantinnen	Frauenzentrale des Kantons Glarus	12'854
C-05-1166	GL	C	Vanakkam oder Grüezi?	TKG, Tamil Kulturzentrum Glarus	6'000
C-05-1302	GL	C	Vereinheitlichung der Einbürgerungsverfahren	Regierungsrätliche Kommission für Integration/Beratungsstelle für Fremdsprachige	2'000
C-05-0779	GR	C	Plattform fremdsprachige Eltern und Schule	Klapfer Klara	1'500
C-05-0823	GR	C	Midnight Chur	Trägerverein Midnight Chur	9'000
C-05-0891	GR	C	Miteinander sprechen - einander verstehen	Balikatan, Begegnungs- und Unterstützungszentrum für Filipinas	6'000
C-05-1118	GR	C	vossa lingua, Interkulturelle Bibliothek GR	Verein vossa lingua, Interkulturelle Bibliothek GR	5'000
C-05-1152	GR	C	Integration gegen Rassismus - Einübung in spielerischer Form	Evangelische Mittelschule Schiers (EMS)	6'000
C-05-1416	GR	C	Multi Art - Kunsthandwerkausstellung	Femint	2'906
C-05-1731	JU	C	Animation de séances de prévention/information	Centre d'animation et formation pour femmes migrantes	11'060
C-05-1733	JU	C	CAFF - Création d'un atelier de discussion et d'échanges	Centre d'animation et formation, pour femmes migrantes	6'480
C-05-0848	LU	C	Bildungsangebot für Migrantinnen, Kursmodul "Einbürgerung"	Caritas Luzern, Bildungsangebot für Migrantinnen	1'250
C-05-0849	LU	C	Von Frauen für Frauen	Schweizerisches Arbeiterhilfswerk, Migrationszentrum Co-Opera	7'200
C-05-0852	LU	C	Wochentreff	Schweizerisches Arbeiterhilfswerk SAH	15'000
C-05-0856	LU	C	Türen öffnen	Trägerverein Sentitreff Luzern	15'000
C-05-0858	LU	C	Begegnung	Begleitgruppe für Fremde in Kriens	5'000
C-05-0935	LU	C	Deutsch- und Computerkurs für die afrikanische Frauen	Verein Reveil Afrique	9'990
C-05-1083	LU	C	Interkulturelles, klassenübergreifendes Projekt	Schule Nebikon	6'000
C-05-1134	LU	C	"Afrikanische Literaturtage"	Verein Reveil Afrique	9'000
C-05-1143	LU	C	"DIE ROTE ZORA"	Stadtteam der kirchl. Jugendarbeit Luzern	5'000
C-05-1180	LU	C	Café International	Verein Santitreff Luzern	8'000
C-05-1258	LU	C	Venite - internationales Weihnachtsforum Luzern	OK Weihnachtsforum Luzern	15'000
C-05-1259	LU	C	secondos@3fach	Radio@3fach	10'000
C-05-1261	LU	C	Midnight Basketball Emmen LU	mb.ch - Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	12'000
C-05-1262	LU	C	Interaktives Theater	SAH Zentralschweiz Migrationszentrum Co-Opera	15'000
C-05-1269	LU	C	Quartieröffnung 05 - Ein interkult. Fest + Quartier-rundgänge	Kontaktnetz Maihof-Löwenplatz	10'600
C-05-1270	LU	C	Schulfilmtage des Mittelmeer Festivals Schweiz 2005	Verein Mittelmeer Festival Schweiz	15'000
C-05-1280	LU	C	Improvisationstheater im Rahmen des Flüchtlingstages	Caritas Luzern	7'518
C-05-1282	LU	C	Bildungsangebot für Migrantinnen, Kursmodul "Einbürgerung"	Caritas Luzern, Bildungsangebot für Migrantinnen	2'500
C-05-1293	LU	C	Gemeinsames Leben: Kulinarische Weltreise	Emina Haskovic	2'500
C-05-1295	LU	C	Fest ohne Grenzen	Freiwillige Integrationsgruppe Reiden und Umgebung	6'000
C-05-1304	LU	C	Sommerprojekt 2005	Offene Jugendarbeit Emmen, Jugendtreff Ballon	1'350
C-05-1306	LU	C	Informationsveranstaltungen	Tamil Mandram	2'900

appendice

C-05-1308	LU	C	FemmesTISCHE mit Migrantinnen Luzern	Drogenforum Innerschweiz, Fachstelle für Suchtprävention DFI Luzern	10'000
C-05-1321	LU	C	4U - Ein Projekt für ausländische und schweizerische Jugendliche	Gemeinde Nebikon c/o Caritas Luzern	12'000
C-05-1323	LU	C	Stellenprozepte Jugendantimator	Jugendarbeit Region Wolhusen	4'500
C-05-0846	NE	C	Vivre ici en venant d'ailleurs	Bureau du Délégué	15'000
C-05-0879	NE	C	FeNetre sur le monde	Bureau du Délégué aux étrangers	15'000
C-05-1205	NE	C	Calendrier commun 2006	Calendrier commun 2006 c/o Mission catholique italienne	7'000
C-05-1279	NE	C	Voyage,voyage...Pays, personnes et histories "	Formazione	14'103
C-05-1364	NE	C	Concert et fête de fin d'année	Association Maloka	5'000
C-05-1365	NE	C	Atelier d'art et culture	Association Maloka	7'200
C-04-0589	NW	C	Stanser Musiktage	Verein Stanser Musiktage	15'000
C-05-1177	NW	C	acceptus (willkommen, orientieren, vermitteln)	Gruppe acceptus	2'960
C-05-1187	NW	C	Plauschturnier und Begegnungsfest	Mazedonischer Verin "Mladost"	3'000
C-05-1291	NW	C	In Nidwalden leben. Alles anders-alles gleich?	Demokratisches Nidwalden	5'000
C-05-0820	OW	C	Alle anders - alle gleich	JUKO Pavillon Sarnen und Beach Volleyballer	5'000
C-05-0771	SG	C	Fremdsprachiger Stellenprospekt	Beratungsstelle für Familienplanung, Schwangerschaft und Sexualität	6'420
C-05-0794	SG	C	Informationsveranstaltungen für philippinische Frauen	'Tulungang Philipina' St.Gallen/Appenzell	2'720
C-05-0796	SG	C	MixRheintal	Reg. Kompetenzzentrum Integration Rheintal, c/o SDO	5'790
C-05-0919	SG	C	Night Sports St. Gallen	mb.ch, Förderverein für Mignight Projekte Schweiz	12'000
C-05-0920	SG	C	"Die (Wahl)Heimat ist mein Zuhause"	Arbeitsgruppe "Interkulturelle Mediatorinnen und Mediatoren", c/o Stiftung Mintegra	15'000
C-05-0922	SG	C	Bustour zu den Relegionen Judentum, Christentum und Islam	mohn kommunikation	3'350
C-05-0929	SG	C	"Mitten unter Euch..."	SRK Kanton St. Gallen	15'000
C-05-1046	SG	C	Ich lerne Deutsch	Primarschulgemeinde Wittenbach Arbeitsgruppe Integration	7'240
C-05-1060	SG	C	Internationales Kinderfest	Dachverband Türkische Elternvereine SG	3'000
C-05-1061	SG	C	I-Kultur: kulturelles Rahmenprogramm Begegnungstag St. Gallen	Verein "migrierte bühne", St. Gallen	6'000
C-05-1090	SG	C	Deutsch lernen beim Nähen SG	HEKS	8'000
C-05-1170	SG	C	Wer versteht - wird verstanden	Mintegra	10'000
C-05-1390	SG	C	Gemeinsames Musizieren	Beratungs- und Koordinationsstelle für AusländerInnen	1'500
C-05-1394	SG	C	Seminar" Compassionate Listening"	Evang.-ref. Kirche des Kantons St. Gallen, Arbeitsstelle Kirche im Dialog (OeME)	3'300
C-05-1395	SG	C	Gehen ist Ankommen: Wanderausstellung	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen	10'200
C-05-1396	SG	C	Integrativer Deutschunterricht für Frauen	Sozialberatung	5'470
C-05-1397	SG	C	Begegnungsreihe; Wertvoller Feierabend und Fotoausstellung	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen	7'465
C-05-1400	SG	C	AMIGAS Treffpunkt	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen	7'725
C-05-1402	SG	C	Tagung: Zusammenleben in der Vielfalt von Kulturen und Werten	pro juventute Regionalzentrum	5'000
C-05-1403	SG	C	Integrationscamp	Stifung Kinderdorf Pestalozzi	15'000
C-05-1404	SG	C	Schnabelwetzter SG	SSASSA	9'900
C-05-0915	SH	C	Deutsch lernen im Birch	Quartierarbeit Birch Schaffhausen	14'160
C-05-0916	SH	C	Kindertreff	Quartierarbeit Birch, Schaffhausen	15'000
C-05-0917	SH	C	Schaffhauser FerienStadt miteneand	Stadt Schaffhausen, Schul und Sozialreferat	15'000
C-05-1378	SH	C	Perspektiven von Jugendlichen	Schw. Arbeiterhilfswerk SAH	9'200

appendice

C-05-1379	SH	C	Gemischtes Frauenforum	Schw. Arbeiterhilfswerk SAH Schaffhausen	7'000
C-05-1380	SH	C	Kurdisches/Türkisches Frauenforum	Schw. Arbeiterhilfswerk SAH Schaffhausen	7'000
C-05-1381	SH	C	Albanisches Frauenforum	Schw. Arbeiterhilfswerk SAH Schaffhausen	9'000
C-05-1382	SH	C	Treffpunkt Deutsch	Ev.-ref. Kirchgemeinde Herblingen	13'405
C-05-1383	SH	C	EIKi-Deutsch	Schw. Arbeiterhilfswerk SAH Schaffhausen	15'000
C-05-1415	SH	C	Deutsch für Mütter	Aktion Bildungsraum	11'800
C-05-0906	SO	C	Invitation-Ex-Jugoslavien: Das Schulprogramm	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage	15'000
C-05-0907	SO	C	Invitation - Ex-Jugoslavien - Öffentliche Veranstaltungen	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage	15'000
C-05-0973	SO	C	Integration Fremdsprachiger in der Schweiz	Türkischer Kulturverein Olten und Umgebung	15'000
C-05-1005	SO	C	Deutschkurs für fremdsprachige Frauen	Verein Frauen für Frauen	11'125
C-05-1384	SO	C	Treffpunkt Museum	Stiftung ECAP	10'000
C-05-1385	SO	C	Rhythmus-Tanz-Gesang	Altes Spital Solothurn	12'000
C-05-1386	SO	C	Aktivitäten zum Thema Fremdsein und Integration	Verein Granges MELANGES	8'000
C-05-1388	SO	C	Schnabelwetzler, 7 Lieder in 7 Sprachen	SSASSA	6'600
C-05-1389	SO	C	Diskussions-und Informationsveranstaltungen 2005	Solothurner Alevitisches Kulturzentrum	8'000
C-05-1087	SZ	C	Try it March	pro juventute March, Ferienpass March	2'000
C-05-1088	SZ	C	Ferienpass March-Zigeunerwochen	pro juventute March	2'000
C-05-1274	SZ	C	Treffpunkt für Frauen	Anna Leoni	9'000
C-05-1278	SZ	C	Zusammenleben erleichtern	KomIn	15'000
C-05-1284	SZ	C	Sensibilisation der Bevölkerung	KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	7'000
C-05-0795	TG	C	Frühförderung von Migrantenkindern - Sprachspielgruppen	Interessengemeinschaft Sprachspielgruppen Frauenfeld, c/o Fachstelle für Integration	15'000
C-05-0908	TG	C	Deutsch lernen - hier in Münchenwilen	Volksschulgemeinde Münchenwilen	500
C-05-0910	TG	C	HEKS in-fra, Projekt "Schweiz. Gesundheitssystem"	HEKS Flüchtlings- und Inlanddienst Ostschweiz	7'164
C-05-0913	TG	C	" Miteinander leben - Miteinander reden - Einander verstehen"	Annelis Laubi-Imesch	9'000
C-05-1049	TG	C	Mein Kind lernt Deutsch - ich auch	Bildungszentrum Wirtschaft Weiterbildungszentrum	8'500
C-05-1064	TG	C	Grunddeutschkurs für Schichtarbeiter und Mütter	Alevitisches Kulturzentrum Ostschweiz	15'000
C-05-1091	TG	C	Deutsch lernen beim Nähen TG	HEKS	15'000
C-05-1375	TG	C	Veranstaltungsreihe	Alevitisches Kulturzentrum ostschweiz	7'000
C-05-1376	TG	C	Mitenand-Fest 2005 Frauenfeld	OK Mitenand-Fest, c/o Fachstelle für Integration	6'000
C-05-0798	TI	C	Sul problema degli stranieri e della loro integrazione in Svizzera particolarmente in Ticino.	Communauté africaine au Tessin	3'000
C-05-0926	TI	C	Conosciamo: la turchia incontra Monte Carasso	Commissione comunale per l'integrazione degli stranieri, C/o Municipio di Monte Carasso	7'500
C-05-1194	TI	C	Impara l'italiano in Comune	Dicastero previdenza sociale Commune Chiasso	6'000
C-05-1203	TI	C	L'integrazione e un impegno di tutti	Communauté Africaine du Tessin	2'500
C-05-1283	TI	C	Quale spazio riserva il mondo del lavoro Ticinese ai lavoratori degli stati terzi in particolare agli Africani?	Communauté Africaine du Tessin	4'000
C-05-1290	TI	C	TraSguardi	FOSIT	15'000
C-05-1334	TI	C	Chiasso, culture in movimento: Teatro da tavolo - Divan	Dicastero previdenza sociale Commune di Chiasso	10'000
C-05-1336	TI	C	Comunicazione possibile, esperienza visibile	Centro Giovani Chiasso	7'000
C-05-1343	TI	C	"D verso D" comunicazione interculturale-teatro	Teatro delle Radici	10'000
C-05-1359	TI	C	Diskussions-und Informationsveranstaltungen 2005	Associazione culturale aleviti bectasci	5'000
C-05-0800	VD	C	Association un ruisseau d'amitié	Un ruisseau d'amitié	15'000
C-05-0802	VD	C	Atelier de rencontres II	Espace Femmes Riviera, Association Appartenances Vaud	15'000

appendice

C-05-0833	VD	C	La boîte à souvenir d'ici et là-bas	Cie In Grata	15'000
C-05-0835	VD	C	Dis-moi d'où tu viens	Associazione Italiana Lavoratori	5'600
C-05-0876	VD	C	La fête des couleurs à Aigle, avant, pendant et après!	Service communautaire de la Planchette	15'000
C-05-1114	VD	C	Migrantes à la retraite: quel projet de vie?	Connaissance 3	7'000
C-05-1115	VD	C	Echanges et rencontres	Association "Livres sans frontières" bibliothèque Globlives	13'440
C-05-1145	VD	C	Arc en Ciel, Fête multiculturelle à Villeneuve	Association Arc-en-ciel	6'500
C-05-1146	VD	C	Des animations de quartier pour faciliter la cohabitation	Espace Prévention Aigle-Pays-d'Enhaut-Lavaux-Riviera	15'000
C-05-1172	VD	C	Les rencontres théâtrales et cohabitation	Théâtre Albanais "Kurora" de Nyon	10'000
C-05-1195	VD	C	La rencontre interculturelle du 1er mai 2005	Le comité d'organisation de la fête du 1er mai 2005	10'000
C-05-1197	VD	C	'Thé-discussion'	Groupe Rhône, Association des promoteurs et promotrices de santé du Valais	14'000
C-05-1199	VD	C	Les mots du monde échappés des livres	Bibliothèque du Chablais	2'000
C-05-1316	VD	C	Couleurs et Voix	Association des amis du Maroc	10'000
C-05-1317	VD	C	Ensemble... tout simplement	Pro Senectute Vaud	9'000
C-05-1322	VD	C	Carrefour de solidarité	Association pour le jeunesse d'Yverdon et sa région	5'000
C-05-1324	VD	C	MC-Junior - Activités multiculturelles pour les jeunes	Association Thais & Friends	12'400
C-05-1329	VD	C	Tournoi de streeball	ASANOV	6'850
C-05-1331	VD	C	Rencontre avec la Sixième Suisse	Forum des étrangères et étrangers de Lausanne FEEL	9'592
C-05-1332	VD	C	Carrefours des rencontres citoyennes 2005	Forum des étrangères et étrangers de Lausanne FEEL	8'943
C-05-1341	VD	C	Folklores d'ici et là bas	ADTPEL "Os Minhotos"	5'000
C-05-1348	VD	C	Animation multiculturelle à la Bibliothèque	Bibliothèque municipale	6'000
C-05-1356	VD	C	SLAM Poeésie "Dire le monde, dire ma ville"	Centre d'animation de la Cité	8'000
C-05-1405	VD	C	Fête multiculturelle	Fête multiculturelle	5'000
C-05-0778	VS	C	Pourquoi pas	Commission des jeunes du valais, Troupe "Pourquoi pas"	4'000
C-05-0883	VS	C	Begegnungsabende der Kulturen	Forum Migration Oberwallis	3'216
C-05-0884	VS	C	Frauentreff	Forum Migration Oberwallis	3'178
C-05-0888	VS	C	Cours et Ateliers "Santé et Intégration"	Centre Suisse-Immigrés	15'000
C-05-0936	VS	C	Cours de français/commune de St-Maurice	Commune de St-Maurice	4'000
C-05-1130	VS	C	Association KALKAL	Association KALKAL	15'000
C-05-1320	VS	C	Atelier de contes pour femmes d'origine étrangère	OSEO-Valais	4'900
C-05-1337	VS	C	Ville positive	Centre de Loisirs et Culture	15'000
C-05-1340	VS	C	Rendez-vous	Centre de loisirs et Culture	14'000
C-05-1346	VS	C	Regenbogenwelt	Radio Rottu Oberwallis/Forum Migration	5'725
C-05-1351	VS	C	Espace rencontres Femmes	Centre Suisses-Immigrés	6'000
C-05-0804	ZG	C	Alltagsleben in der Schweiz-Deutschkurse für tamilische Erwachsene	Safeena Mohamed Rawfal	4'180
C-05-0817	ZG	C	Kontakt-Tandem interkulturell	Pro Senectute Kanton Zug	3'700
C-05-0825	ZG	C	Interkultureller Krabbeltreff	Erna Stocker-Canclini	2'120
C-05-0826	ZG	C	Kochkurs "Röschti und Briani"	Mary Subramaniam	1'070
C-05-0827	ZG	C	Integrationstheater	Lateinamerikanische Frauengruppe in Zug	2'500
C-05-0859	ZG	C	Deutschkurs für Erwachsene und deren Kinder	Mewlan Gökce	8'022
C-05-1059	ZG	C	Deutsch für Fremdsprachige im Pflegebereich	Schweizerisches Rotes Kreuz	6'401
C-05-1098	ZG	C	Rösti und Briani	Tamilinnen Kt. Zug	3'800
C-05-1120	ZG	C	Bunte Tücher - süsse Träume	Zeyno Etterlin	6'560

appendice

C-05-1121	ZG	C	Zusammenleben mit Adentro! Europa-Schweiz in Zug	FEMAES	10'000
C-05-1133	ZG	C	Projekt "Mitten unter Euch"	Schweiz. Rotes Kreuz Zug	5'150
C-05-1175	ZG	C	Kontakt-Tandem Interkulturell	Pro Senectute Kanton Zug	2'500
C-05-1176	ZG	C	Themenschule "Leben in der Schweiz"	Stadt Zug / Dept. Soziales / Umwelt / Sicherheit SUS	1'964
C-05-1184	ZG	C	Mitenand! Kulturfest	Patenschaftsgruppe Menzingen	5'030
C-05-1186	ZG	C	Leben in Zug	Jasenska Pengic	800
C-05-1188	ZG	C	Mutter-Kind-Deutschkurse	Frau Fabienne Knobel M.M.T.S.Verein	8'696
C-05-1192	ZG	C	Info-Bulletin Babylon	Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Zug	7'400
C-05-1435	ZG	C	Einbürgerung - Ein Akt der Integration	Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Kt. Zug	3'000
C-05-0775	ZH	C	conTATTO, Elternwerden in den verschiedenen Kulturen	Centro Scuola e Famiglia	7'200
C-05-0781	ZH	C	ÄLTER WERDEN IN... Brückenangebot für Migrantinnen	Altersforum Winterthur und Stadt Winterthur/ Fachstelle für Integration	2'500
C-05-0784	ZH	C	Cocktail-Frauengruppe	Jugendkommission Bezirk Bülach	7'070
C-05-0786	ZH	C	Mutter-Kind-Treffpunkt für Migrantinnen und Schweizerinnen	Jugendsekretariat Bezirk Bülach, Kath. Kirchgemeinde Kloten	4'650
C-05-0787	ZH	C	Geleiteter Treffpunkt für thailändische Mütter	Jugendsekretariat Bezirk Bülach	3'610
C-05-0799	ZH	C	ElzuKi - Eltern zusammen mit Kindern	Schul- und Sportdepartement der Stadt Zürich, Ressort Volksschule und Betreuung	15'000
C-05-0801	ZH	C	Deutschkurs für Fremdsprachige der Gemeinde Thalwil	Gemeinde Thalwil, Sozialabteilung	8'000
C-05-0803	ZH	C	Midnight Basketball & Dance Uster	Trägerverein Midnight Basketball & Dance Uster	9'000
C-05-0805	ZH	C	Konversationsgruppe für Migrantinnen	Stadt Adliswil, Sozialberatung	14'220
C-05-0811	ZH	C	Bauspielplatz Rütihütten	Eltern- und Freizeitclub	10'000
C-05-0818	ZH	C	In Seebach leben und deutsch reden	Verein für Quartierentwicklung Zürich Nord & Gemeinwesenarbeit Zürich Nord	4'780
C-05-0822	ZH	C	Faminfo - Elternbildung in der Muttersprache	Jugendsekretariat Dielsdorf	10'000
C-05-0850	ZH	C	Zürcher Forum der Religionen	Zürcher Forum der Religionen	12'000
C-05-0851	ZH	C	Treffpunkt für Frauen in Embrach	Rosa Schweizer	4'500
C-05-0853	ZH	C	Integration in Ossingen	Integrationsgruppe des Elternforums der Schulen Ossingen/Truttikon/Neunforn	1'500
C-05-0855	ZH	C	Midnight Basketball Winterthur-Töss	Trägerverein Midnight Basketball Töss	9'000
C-05-0857	ZH	C	Cafédona, Interkultureller Treffpunkt für Migrantinnen	Infodona, Beratungsstelle für Migrantinnen und ihre Familien	15'000
C-05-0860	ZH	C	Zusammenleben im Quartier erleichtern	Interessengemeinschaft Integration der AlbanerInnen in Winterthur, c/o Koordinationsstelle für Integration	3'077
C-05-0867	ZH	C	Grüezi miteneand - Integrierter Mundartunterricht für ausländische Mütter	Gemeinschaftszentrum Buchegg	5'360
C-05-0869	ZH	C	Blick über die Grenze, Interkulturelle Begegnung	Südslawische Christliche Gemeinde	6'000
C-05-0872	ZH	C	Midnight Ball Rüti	Trägerverein Midnight Ball Rüti, c/o Katrin Liscioch	9'000
C-05-0873	ZH	C	Niederschwelliger Deutschunterricht für Frauen mit Kinderhütendienst und Quartalsveranstaltung	Marianne Gubler	1'500
C-05-0880	ZH	C	Midnight Basketball Wetzikon ZH	mb.ch - Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	12'000
C-05-0881	ZH	C	Midnight Basketball Opfikon	Midnight Basketball Opfikon	2'500
C-05-0882	ZH	C	Midnight Point Volketswil	mb.ch - Midnight Projekte Schweiz	9'000
C-05-0889	ZH	C	FemmesTische mit Migrantinnen, mono- und interkulturell	Suchtpräventionsstelle Zürcher Oberland	15'000
C-05-0898	ZH	C	Frühlingsfest Mosaik in Zürich-Schwamendingen	Arbeitsgruppe Mosaik	5'000
C-05-0899	ZH	C	Frauengruppe (empowerment-group) für Ausländerinnen in Schwamendingen	Marianne Steinemann	3'900

appendice

C-05-0902	ZH	C	Kontak-Theater	Verein Mozaik	15'000
C-05-0924	ZH	C	Lerne das Land, in dem du lebst kennen und schliess es in dein Herz	Banovic Rajko	5'000
C-05-0970	ZH	C	Zusammenleben erleichtern	Verein Schweiz-Serbien	6'300
C-05-1004	ZH	C	Deutsch-Förderkurs für Vorschulkinder und ihre Mütter	Verein für Quartierentwicklung Zürich Nord	8'500
C-05-1077	ZH	C	Integracao sem discriminacao	Grupo Acao	2'100
C-05-1113	ZH	C	Mediateria 05	Centro Scuola e Famiglia	6'000
C-05-1142	ZH	C	EulachStyles - im Zeichen des HipHop	Verein SUBITA Strassensozialarbeit Winterthur / Mobile Jugendarbeit Winterthur (mojawi)	2'000
C-05-1157	ZH	C	Sport, Musik und Tanz für somalische Jugendliche in Zürich	Somalischer Kulturverein	5'000
C-05-1159	ZH	C	Zusammenarbeit zwischen Frauen verschiedener Herkunft	Paulus-Akademie Zürich	3'000
C-05-1160	ZH	C	Multikultureller Infotreff für Frauen aus Dübendorf	Kleinkindberatung Bezirk Uster	5'000
C-05-1189	ZH	C	Integrationskurse für albanische Frauen	Albanischer Frauenverein "DRITA" Zürich	3'800
C-05-1190	ZH	C	Deutsch- und Integrationskurse für Fremdsprachige	Elternforum der Oberstufe Turbenthal-Wildberg	8'990
C-05-1191	ZH	C	Deutschkurs der Stadt Winterthur	Stadt Winterthur, Fachstelle für Integration	8'600
C-05-1208	ZH	C	Zusammenleben in Zürich ZIZ	Verband Schweizerischer Jüdischer Fürsorgen VSJF	8'000
C-05-1222	ZH	C	Theater in Aussersihl	Verein Kanzbi / Quartierhaus Aussersihl	15'000
C-05-1223	ZH	C	Chancengleichheit (auch) im Mieterrecht	Mieterinnen- und Mieterverband Zürich	11'000
C-05-1225	ZH	C	Luna - Prävention sexuelle Gewalt bei jungen Migrantinnen	Verein Beratungsstelle Nottelefon	7'000
C-05-1231	ZH	C	Midnight Basketball Adliswil	mb.ch - Förderverein für Midnight Projekte Schweiz	6'000
C-05-1232	ZH	C	Deutsch- und Integrationskurs für Frauen im Sex-gewerbe	Trägerverein Strassensozialarbeit SUBITA	7'500
C-05-1235	ZH	C	Incontri in diretta - interkulturelle Begegnungen on air	Radio LoRa	7'000
C-05-1237	ZH	C	Integrationsprogramm	Verein Africa Freedom	3'500
C-05-1241	ZH	C	Interkulturelles Kommunikationstraining mit MigrantInnen	Gruppe Inter-Kultur Limmattal, c/o Hans-Peter Wyss	5'000
C-05-1242	ZH	C	Diskussions- und Informationsveranstaltungen 2005	Anatolisch Alevitisches Kulturzentrum Winterthur und Umgebung	3'000
C-05-1249	ZH	C	Veranstaltungen zu Brennpunkten in Thai	Verein Infonet	2'000
C-05-1251	ZH	C	Symposium zur Integrations-/Migrationsförderung im Kanton Zürich	Africa Link	2'000
C-05-1294	ZH	C	Deutsch-und Integrationskurse für türkische MigrantInnen	Türkische Gemeinschaft Winterthur	8'637
C-05-1299	ZH	C	Hören und Verstehen: Integrations-Pilotprojekt	HKR-Kroatisches KulturRadio	3'670
C-05-1411	ZH	C	Hinwil trifft Hinwil	Gemeinderat Hinwil, Gemeindehaus	4'100
C-05-1417	ZH	C	Schlieren/Dietikon	Gewerkschaft Unia	15'000
C-05-1424	ZH	C	SARASVATI 2	Verein KAMADHENU	12'510
C-05-1430	ZH	C	Schule Oberi - Deutsch für fremdsprachige Mütter (DFM)	Schule Oberi, Deutsch für fremdsprachige Mütter	5'000
D1-04-0469	AG	D1	Leistungsvertrag AG	Migrationsamt, Koordinationsstelle Integrationsfragen	75'000
D1-04-0454	BE	D1	Leistungsvertrag Stadt Bern	Informationsstelle für Ausländerinnen und Ausländer	100'000
D1-05-1452	BE	D1	Pilotprojekt D1 Burgdorf	ISA Informationsstelle für Ausländerinnen- und Ausländerfragen	20'000
D1-04-0452	BL	D1	Leistungsvertrag BL	Ausländerdienst Baselland	120'000

appendice

D1-04-0453	BS	D1	Leistungsvertrag BS	GGG Informationsstelle Integration	120'000
D1-05-1078	CH	D1	Coaching Umsetzung D1	Unternehmensberatung Viktor Schiess	30'000
D1-04-0710	GE	D1	Leistungsvertrag GE	Bureau de l'intégration	250'000
D1-04-0456	JU	D1	Leistungsvertrag JU	Bureau de l'intégration et de la lutte contre le racisme	30'000
D1-04-0457	LU	D1	Leistungsvertrag LU	FABIA Fachstelle für die Beratung, und Integration von AusländerInnen	130'000
D1-04-0458	NE	D1	Leistungsvertrag NE	Bueraux du Délégué aux étrangers	150'000
D1-04-0462	SG	D1	Leistungsvertrag SG	Arbeitsgemeinschaft für Integrationsfragen St. Gallen	200'000
D1-04-0459	SH	D1	Leistungsvertrag SH	INTEGRES, Integrationsfachstelle für die Region Schaffhausen	60'000
D1-04-0460	SZ	D1	Leistungsvertrag SZ	KomIn, Kompetenzzentrum für Integration	60'000
D1-04-0463	TG	D1	Leistungsvertrag TG	Fachstelle für Integration	60'000
D1-04-0464	VD	D1	Leistungsvertrag VD canton	Centre Social Protestant	220'000
D1-04-0747	VD	D1	Leistungsvertrag VD ville de Lausanne	Bureau lausannois pour l'intégration des immigrés BLI	78'000
D1-04-0465	ZG	D1	Leistungsvertrag ZG	Fachstelle für Integrationsfragen	60'000
D1-04-0466	ZH	D1	Leistungsvertrag ZH Kanton	Fachstelle der Kantonalen Beauftragten für Integrationsfragen Zürich	300'000
D1-04-0467	ZH	D1	Leistungsvertrag ZH Stadt Zürich	Stadt Zürich Integrationsförderung	200'000
D1-04-0468	ZH	D1	Leistungsvertrag ZH Stadt Winterthur	Fachstelle für Integration	70'000
D2-05-0757	AG	D2	Netzwerk Kulturvermittlung	Stadt Baden, Fachstelle Integration	23'000
D2-05-0763	AG	D2	Linguadukt	HEKS AG/SO, SRK AG	50'000
D2-04-0736	BE	D2	Vorbereitungsprozess Kanton Bern	Caritas Bern, Vermittlungsstelle Dolmetscherinnen u. Dolmetscher	40'000
D2-05-1067	BE	D2	Vermittlungsstelle Kanton Bern, Aufbau und Übergang	Verein Elternbildung Kanton Bern, intercultura	28'000
D2-05-1068	BE	D2	HEKS Regionalstelle Bern	HEKS Regionalstelle Bern	42'000
D2-05-1069	BE	D2	Vorbereitung Vermittlungsstelle für interkulturelle ÜbersetzerInnen Bern	Verein Lesüd	10'500
D2-05-1070	BE	D2	Vermittlungsstelle DolmetscherInnen Caritas Bern	Caritas Bern	55'000
D2-04-0767	BL	D2	Vermittlungsstelle für Interkulturelle ÜbersetzerInnen	Ausländerdienst BL	39'000
D2-04-1044	BS	D2	Vermittlungsstelle D2 Basel-Stadt (HEKS)	HEKS Regionalstelle beider Basel	60'000
D2-05-1075	CH	D2	Umsetzungskonzept für die Steuerung des Schwerpunktes D2	Unternehmensberatung Victor Schiess	38'123
D2-05-1438	FR	D2	service d'interprétariat communautaire	Caritas Jura et Caritas Suisse Fribourg	33'790
D2-04-0774	GE	D2	Interprétariat communautaire	Croix-Rouge genevoise	150'000

appendice

D2-04-0766	GR	D2	Leistungsvertrag Dolmetsch-Vermittlungsstelle Chur	Caritas Schweiz, Abteilung Integration	40'000
D2-05-1084	LU	D2	Vermittlungsstelle D2	Caritas Luzern	85'000
D2-05-1085	LU	D2	Vermittlungsstelle D2	Fabia, Fachstelle für die Beratung und Integration von AusländerInnen	21'340
D2-04-0732	NE	D2	Service d'interprétariat communautaire	Bureau du délégué aux étrangers	50'000
D2-04-0731	SG	D2	VERDI Vermittlungsdienst für interkulturelle ÜbersetzerInnen	Kanton St. Gallen, Koordinationsstelle für Integration	80'000
D2-04-0764	SH	D2	DERMAN - Fachstelle für interkulturelle Vermittlung	SAH Schaffhausen	60'000
D2-04-0765	TG	D2	Vermittlungsstelle für interkulturelle ÜbersetzerInnen	Caritas Thurgau	28'000
D2-04-0768	TI	D2	DERMAN	Soccorso Operaio Svizzero, sezione Ticino	50'000
D2-04-0730	VD	D2	Programme de coordination des interprètes communautaires (VD)	Appartenances	150'000
D2-04-0737	ZH	D2	Kompetenzzentrum medios ZH	medios	147'690
E-04-1034	AG	E	Zusammenleben und die Konflikte zwischen Christen und Moslems	Grenzüberschreitende Jugendarbeit	11'400
E-05-1319	AG	E	Jugendcafé Höfli	Verein Jugendarbeit Zurzach	4'500
E-05-1422	AG	E	Partizipation im öffentlichen Raum	MigrantInnen Raum Aargau	30'000
E-04-0489	BE	E	Entwicklung der Visualisierung von Regeln in öffentlichen Handlungsfeldern	Koordinationsstelle für Integration	3'000
E-05-1057	BE	E	Integrationsarbeit auf dem Robi Rüfenacht	Trägerverein Jugendarbeit Worb TJWO	20'000
E-05-1255	BE	E	Jugendprojekt "summer-dreif" Bern Stadtteil III	Kirchgemeinde Heiliggeist - Jugendarbeit	2'000
E-05-1257	BE	E	Zwangsheirat.ch	Katamaran - Verein zur Integration der Tamilisch sprechenden Gemeinschaft in der Schweiz	54'000
E-05-1310	BE	E	Mädchenarbeit in Münsingen - Modiabende	VJA - Verein Jugendfachstelle Aaretal	40'000
E-05-1441	BE	E	Migrantinnen und ihre Töchter in der Pubertät	wisdonna/zentrum5/TOJ	20'800
E-05-1051	BS	E	Respect mi	Sicherheitsdepartement Kanton Basel-Stadt - Integration Basel	30'000
E-05-1437	BS	E	"Regio-Anzeigen"	"Integration Basel", Kantonale Integrationsstelle und Anlaufstelle Rassismistische Diskriminierung Basel-Stadt	300'000
E-05-1445	BS	E	Film "Urban Islam Schweiz - Zwischen Handy und Koran"	Museum der Kulturen Basel	52'000
E-05-1458	BS	E	Nachrichtenagentur Soliday News Center	Soliday	90'000
E-04-0428	CH	E	Umsetzung Schwerpunkt A: externe Gutachten	EKA Sekretariat	32'000
E-04-0450	CH	E	Leistungsvertrag FIM	Forum für die Integration, von Migrant/innen	300'000
E-04-0726	CH	E	Vernetzte Interventionen	Klipp&Klang Radiokurse	65'000
E-05-1018	CH	E	Bunt kickt gut	INFOCLICK.CH, Kinder- und Jugendförderung Schweiz	100'000
E-05-1048	CH	E	Evaluationskonzept Schwerpunkteprogramm 2004 - 2007	INFRAS AG	50'000
E-05-1076	CH	E	Studie Gewaltprävention	Universität Zürich, Pädagogisches Institut	50'000
E-05-1093	CH	E	"Arbeiten in der Schweiz": Strategien zur beruflichen Integration von MigrantInnen	Schweizerischer Verband für Berufsberatung	60'000
E-05-1100	CH	E	Managing Diversity - Projekt-Skizze zu einem Schulungsfilm	artefakt - wort+bild	83'000
E-05-1104	CH	E	Rahmenkonzept: Sprachnachweis für die Einbürgerung	Lern- und Forschungszentrum Fremdsprachen (LeFo-ZeF), Universität Freiburg, Bereich Deutsch als Fremdsprache	83'000

appendice

E-05-1106	CH	E	Alter & Migration Online	Projektgemeinschaft Alter & Migration Pro Senectute Schweiz	15'000
E-05-1107	CH	E	DVD-Video/Rom Feste im Licht	Museum der Kulturen	30'000
E-05-1112	CH	E	Vorstudie zum Projekt "Sprachportfolio für MigrantenInnen"	Sprache und Integration	15'000
E-05-1116	CH	E	Local Integration of Immigrants into the Labour Market (Etude LEED)	OCDE	91'585
E-05-1136	CH	E	Tournee "Viel Theater um Secondas und Secondos"	albamig_Büro für interkulturelle Mediation und Kulturförderung	112'000
E-05-1289	CH	E	globalkids - die Kinder der Immigranten sind die CH-er von morgen	global_kids.ch - Eva Burkard und Genny Russo	15'000
E-05-1367	CH	E	Integration findet Stadt	Bundesamt für Wohnungswesen, Bundesamt für Raumentwicklung	27'000
E-05-1406	CH	E	Lernfestival 05: 6. September: Tag der AusländerInnen	Schweizerischer Verband für Weiterbildung SVEB	67'900
E-05-1428	CH	E	Zwischen den Welten	RECK Filmproduktion	30'000
E-05-1439	CH	E	Filmworkshops Heimat	Verein Schweizer Jugendfilmtage	80'000
E-05-1443	CH	E	Erste nationale Migrantenversammlung	FIMM Forum für die Integration der Migrantinnen und Migranten	24'000
E-05-1444	CH	E	Evaluation FIMM	KEK-CDC	47'292
E-05-1471	CH	E	Teilevaluation Programm und Vollzug IF-Programm 2004-2007	Büro Vatter, Politikforschung & -beratung	150'000
E-05-1676	CH	E	Infoblatt Wohnen	Weissgrund Kommunikation AG	60'000
E-05-1701	CH	E	Evaluation Spezialausschreibung Jugend	advocacy ag	35'000
E-05-1724	CH	E	Schweizer Integrationspreis	Sekretariat EKA	58'000
E-05-1738	CH	E	Forschung: "Konstruktion von Integration in Sprachspielen"	Universität St. Gallen, Lehrstuhl für Organisationspsychologie	60'000
E-05-1752	CH	E	Publikation Studie Gewaltprävention	Sekretariat EKA	42'000
E-05-1325	GE	E	STREET TV	Service de l'Aménagement Urbain "Les yeux de la ville"	13'300
E-05-1063	LU	E	Mediation bei Jugendgewalt und Begegnung	albamig_Büro für interkulturelle Mediation und Kulturförderung	45'000
E-05-1408	LU	E	Tagung zu den Integrationskriterien	Kantonale Kommission für Ausländer- und Integrationspolitik	9'005
E-05-1746	LU	E	wINTi - Faktoren erfolgreicher Integration	Hochschule für Soziale Arbeit Luzern, Institut WDF	80'000
E-05-1256	NE	E	Alter connexion	Centre de Loisirs de Neuchâtel	20'000
E-05-1423	NE	E	Neuchâtoï	Bureau du Délégué aux étrangers	113'000
E-05-1431	SG	E	Interreligiöse Dialog- und Aktionswoche	Koordinationsstelle für Integration	60'000
E-05-1485	SG	E	Vorstufe Deutsch-Deutschlehrmittel für fremdsprachige schulungsgewohnte Erwachsene	Büchler Verlag	18'300
E-05-1318	SH	E	Sozialräumliche Jugendarbeit in der Stadt Schaffhausen	Quartierarbeit der Stadt Schaffhausen	100'800
E-05-1677	SH	E	DVD-Film (30'): "Kinder in der Deutschklasse"	Daniel Leu / Paul Riniker, consulting-training	75'000
E-04-0678	TI	E	Una rete regionale, attività l'integrazione?	Commissione comunale per l'integrazione degli stranieri, C/o Municipio di Monte Carasso	6'500
E-05-1418	TI	E	Chiasso, culture in movimento: Progetto di ricerca"	Ufficio previdenza sociale, Comune di Chiasso	12'000
E-05-1144	VD	E	"Toi pour moi... Moi pour toi"	Association pour la Jeunesse Aiglonne	9'800
E-05-1328	VD	E	Favoriser l'intégration des jeunes de Renens	Ville de Renens - Direction de la Sécurité sociale	120'000
E-05-1361	VD	E	PAVE - Projet d'Animation et d'accompagnement Vers l'Emploi	Fondation Mode d'Emploi	120'000
E-05-1429	VD	E	Intégration: jeux et enjeux	Théâtre pour Enfants de Lausanne-ELDORADO	30'000
E-05-1296	VS	E	Engagement d'un médiateur social inter-régional	Commune de Vouvry	50'000
E-05-0991	ZH	E	TABU	Markus Imhoof, c/o Thelma Film AG	30'000

appendice

E-05-1110	ZH	E	Alter & Migration Broschüren	Projektgemeinschaft Alter & Migration c/o Pro Senectute Schweiz	20'000
E-05-1309	ZH	E	Bahnhof Platz - Seeplatz-Umgestaltung	Stadt Wädenswil, Schul- und Jugendabteilung, Städtische offene Jugendarbeit	22'600
E-05-1413	ZH	E	Wo ist mein Platz? Wo darf und will ich sein?	okaj zürich - Kantonale Kinder- und Jugendförderung	33'500
E-05-1436	ZH	E	"World" Zürich - Kulturanlass zum Migrationsland Schweiz	Verein Migrationsmuseum Schweiz	50'000